ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»; Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico N...

IL PICCOLO

C.to C.te con la Po...
BIBLIOTECA CIV...
Piazza degli Studi

Trieste, Mercoledì 26 Ottobre 1921

Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità. N. 801.

Nuova Serie N 599

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati ... ringraziamenti L. 1.50 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni ... pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Gli avvenimenti d'Ung

Come si squagliò l'esercito di Carlo

I complici dell'ex re arrestati

BUDAPEST, 25, sera

L'Agenzia ungherese *pubblica le seguenti informazioni:*

I parlamentari dell'ex re, appena venuti a conoscenza delle condizioni stabilite dal Governo ungherese, fecero ritorno alle truppe ammutinate, le quali, rifiutandosi di accettare tali condizioni, si ritirarono in disordine. Gli ammutinati che volevano raggiungere Komaron in sei treni, avendo avuto da Tata la notizia che la linea era interrotta presso Komaron e che la guarnigione era pronta a fare il suo dovere patriottico impedendo loro la fuga, abbandonarono i treni.

Gli uomini di Stato colpevoli dell'organizzazione dell'ammutinamento e i soldati di origine straniera hanno abbandonato vergognosamente il re, come mercenari, per sottrarsi alle conseguenze del tradimento. Tra i colpevoli dell'ammutinamento, Rakowsky, il conte Giulio Andrassy e l'ex ministro degli Esteri Gratz, sono stati fatti prigionieri dalle truppe del Governo a Tata. Gli altri responsabili della rivolta sono ricercati.

Un testimonio oculare ha fatto il seguente racconto sullo svolgimento del combattimento avvenuto tra le truppe regolari ed i carlisti. Le forze di Ostenburg giunsero in treno la mattina del 23 a Budagoer. Esse comprendevano le guarnigioni di Oedenburg e di Gyoer, le quali avevano prestato fede alla falsa notizia che a Budapest fosse scoppiata una rivoluzione comunista. Le truppe di Ostenburg, lasciato il treno, tentarono di avanzare verso Budapest, ma si scontrarono con le truppe governative che occupavano le colline dominanti, le quali lanciavano alle due del mattino un vigoroso contrattacco, in seguito al quale i carlisti iniziarono la ritirata.

Il combattimento si accese più vivo, quando pattuglie di truppe regolari entrarono nel villaggio di Budagoer. Verso le 16, le truppe del Governo avevano ricacciato le forze di Ostenburg dietro la linea ferroviaria. I carlisti inviarono allora un parlamentare per chiedere la cessazione delle ostilità. Il comandante delle truppe del Governo ebbe un colloquio con Ostenburg e fu stabilito di evitare ogni ulteriore spargimento di sangue. Le truppe del Governo catturarono 160 prigionieri e si impadronirono di un autocarro carico di armi e di munizioni. Le loro perdite furono di otto morti e dodici feriti.

Dopo il fallimento del tentato colpo di mano carlista, il reggente ammiraglio Horthy ha rivolto un proclama alla nazione ungherese, nel quale fa rilevare i pericoli che fortunatamente sono stati evitati ed esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che con la loro lealtà e con il loro atteggiamento patriottico hanno contribuito a salvare la patria.

400 ufficiali austriaci e bavaresi hanno partecipato all'impresa

VIENNA, 25, sera

(g. s.) Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Budapest sono ancora interrotte, in modo che le notizie provenienti dall'Ungheria sono tutte di fonte ufficiale. I rappresentanti dell'Intesa furono informati degli avvenimenti da ufficiali dell'Intesa ritornati dall'Ungheria in automobile.

Nei circoli viennesi dell'Intesa si rileva che se Carlo avesse avuto realmente la maggioranza del paese con sè, il Governo di Budapest non avrebbe avuto così facile giuoco. La dichiarata decadenza di Carlo dal trono cadrà perciò su di un buon terreno.

Notevole è anche il fatto che i contadini presero partito contro Carlo, ostacolando la sua avanzata, e più tardi, appoggiando le truppe governative lanciate all'inseguimento.

Correva voce iersera che il Governo czecoslovacco aveva considerato l'eventualità di catturare Carlo durante il tragitto da Budapest a Komarom. Le truppe czeco-slovacche non avrebbero dovuto che varcare il ponte presso Komarom per incontrare il treno reale che era fermo da parecchie ore in aperta campagna. Motivi d'indole politico-militare indussero poi il Governo di Praga a desistere da tale piano.

Come è noto, fra le truppe di Carlo si trovano pure ufficiali austriaci e bavaresi. La presenza di questi ultimi avvalora le sensazionali notizie corse in questi giorni circa il movimento monarchico in Baviera, che sarebbe sovvenzionato da un americano dimorante a Berlino.

Secondo la *Montag Zeitung*, organo dei legittimisti viennesi, la decisione di re Carlo, di ritornare in Ungheria, non è dovuta a sua propria iniziativa, ma al consiglio di influenti circoli legittimisti i quali furono allarmati dal fatto che Horthy aveva dato l'ordine di sciogliere il distaccamento Ostenburg. In questa misura i legittimisti videro chiaramente l'abbandono da parte di Horthy della causa di re Carlo e il suo orientamento verso la libera elezione del re. L'improvviso ritorno del re doveva frustrare tale manovra fin dall'inizio.

L'inchiesta del Consiglio federale

ZURIGO, 25, sera

Come vi ho annunciato ieri, il Governo svizzero ha deciso di aprire una rigorosa inchiesta, per conoscere le circostanze ed i dettagli che precedettero e permisero l'organizzazione della fuga di Carlo d'Absburgo da Hertenstein, e che le autorità federali vogliono particolarmente sapere se nel complotto sono implicati cittadini svizzeri. Sembra però che questo caso sia escluso. Carlo ha saputo tenere segreto il suo piano con vera scaltrezza. Nessuna persona di nazionalità svizzera addetta al suo servizio avrebbe potuto neanche lontanamente sospettare l'esistenza di un complotto politico, avendo l'ex imperatore interrotto quasi ogni relazione col mondo esterno. Egli giustificava la sua nuova attitudine agli occhi del personale col timore di un attentato, e si sparse la voce di aver ricevuto perfino del vino avvelenato. Giovedì, quando con una delle sue automobili lasciò il castello, disse semplicemente che faceva una breve gita per festeggiare il decimo anniversario del suo matrimonio, senza indicare la meta a cui voleva giungere, nominando a caso alcune località, fra cui Disentis-Einsiedeln.

Doveva essere l'ex imperatore rigorosamente sorvegliato? Questa domanda è posta con insistenza dall'opinione pubblica svizzera. Su questa importante questione, dalla quale dipende forse l'intera responsabilità della Svizzera, devono essere dati alcuni chiarimenti. La Confederazione, come Governo centrale, non possiede un corpo di guardie o di gendarmi: essa avrebbe dovuto quindi mantenere attorno al castello un cordone di truppe mobilitate per adempiere a questo compito ed affidare la sorveglianza alle autorità cantonali di Lucerna. In Svizzera si ha cieca fiducia della parola d'onore e, perciò, la sorveglianza si limitò all'invio di brevi rapporti su quanto avveniva nel castello di Hertenstein, da parte del Governo di Lucerna alle autorità federali. «Per il momento — scrive la *Basler Nachrichten* — non vogliamo sprecare tempo per discutere la questione di sapere ciò che la Svizzera farà, se l'ex sovrano ritornasse nel nostro paese. Ogni cittadino svizzero deve tuttavia protestare contro certi giornali stranieri, ed anche svizzeri, i quali dichiarano che re Carlo non è stato sufficientemente sorvegliato. E' necessario ricordare che egli non era nè prigioniero nè internato. Non si poteva legarlo ad altra catena, che a quella della sua parola d'onore. L'estero non può muoverci nessun biasimo. Se l'ex re ha potuto passare la frontiera svizzera, la responsabilità cade in primo luogo sulla sua guardia d'onore composta di ufficiali alleati. Se Carlo riuscirà a salvare la vita, la sua guardia d'onore se ne può andare con lui dove essa vorrà, ma in Svizzera no: questa ne ha abbastanza. Per quanto riguarda il soggiorno dei figli dell'ex sovrano non è stata sollevata ancora nessuna difficoltà.

La conferenza di Portorose aggiornata al 29 ottobre

PORTOROSE 25, sera.

La Conferenza delle missioni incaricate di risolvere le questioni tecniche riguardanti gli Stati successori dell'ex impero d'Austria, è stata rinviata al 29 corrente. Questa sera, dopo una adunanza tenuta dai Presidenti delle diverse Commissioni intervenute al Convegno, il barone Avezzana, capo della missione italiana, diramava alla stampa il seguente comunicato:

«I delegati alla Conferenza presenti a Portorose si sono riuniti oggi, martedì 25 ottobre, ed avendo constatato l'assenza di parecchi delegati, che hanno per varie cause dovuto ritardare la loro partenza, hanno fissato la data definitiva dell'apertura della Conferenza a sabato 29 corrente.»

Le delegazioni mancanti erano le principali interessate alla Conferenza. Erano intervenute: Italia, Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Czeco-Slovacchia, Jugoslavia, Romania; erano rimaste assenti: Ungheria, Austria, Polonia. La mancata partecipazione di questi ultimi Stati si deve esclusivamente agli avvenimenti accaduti in Ungheria, dei quali è stato protagonista Carlo d'Absburgo. Ma, poi che l'avventura dell'ex imperatore si può ormai considerare finita, così i delegati presenti hanno creduto di aggiornare fino a sabato i loro lavori, per permettere ai rappresentanti degli altri Stati di intervenire alle discussioni.

All'inizio della Conferenza una delle prime domande, sulle quali i delegati dovranno portare il loro esame, è quella rivolta dallo Stato di Fiume, il quale chiede di poter intervenire alle discussioni, perchè particolarmente interessato nelle deliberazioni che saranno prese.

Il successo dell'azione diplomatica italiana

ROMA, 25, sera

Sull'azione della diplomazia italiana, che ha costituito in questi giorni il centro dell'attività svolta dalla Grande Intesa per dominare la situazione assai pericolosa creatasi in Ungheria e nelle nazioni confinanti in seguito al secondo colpo di testa dell'ex imperatore, l'*Idea Nazionale* dà i seguenti particolari:

Un passo decisivo a Budapest

«La prevalenza degli interessi italiani nella sistemazione dell'Europa centrale è ormai riconosciuta dalle grandi potenze, pur senza essere consacrata in nessun fatto diplomatico: ma lo stesso fatto avvenuto due settimane fa del consenso franco-inglese alla mediazione per il Burgenland, è l'ultimo riconoscimento del maggior diritto italiano di sorvegliare la vita dei popoli sorti dallo sfacelo dell'impero. Nel caso specifico della spedizione carlista su Budapest poi, era un'altra ragione per lasciare all'Italia, se non la direzione apparente, certo quella effettiva dell'azione diplomatica interalleata: e consisteva nella necessità d'impedire con un energico intervento a Budapest, che il colpo di testa finisse col neutralizzare o distruggere precisamente quei risultati del convegno di Venezia, che hanno portato notevoli elementi di pace tra gli eredi dell'Austria.

Ma se il riconoscimento del maggior diritto italiano era ammesso a Parigi ed a Londra, meno netta era ed è la situazione delle nazioni della Piccola Intesa nei riguardi dell'Italia. E' stato perciò necessario una doppia azione. Il principio fondamentale su cui il marchese Della Torretta ha fondata la sua azione, è stato questo: i Trattati di San Germano e del Trianon vanno rispettati; la restaurazione monarchica viola un trattato, quindi non solo le grandi potenze hanno diritto di imporre l'esecuzione assoluta e rigida, ma la stessa Jugoslavia ha il dovere di collaborare fermamente con l'Intesa sotto il controllo della stessa, alla repressione di ogni tentativo monarchico. Su tali basi non è stato difficile ottenere il pieno consenso delle grandi potenze.

Concordata in poche ore l'azione degli Alleati, di imporre a qualunque costo il rispetto al Trattato del Trianon, occorreva comunicare a Budapest tale volontà; come presso le altre capitali l'iniziativa era stata presa dall'Italia, così a Budapest il primo passo fu fatto dal nostro incaricato d'affari conte Vinci. Questo fu il primo passo. E' noto che il Governo ungherese, in seguito a ciò assunse l'iniziativa militare di contrastare il passo all'ex imperatore, iniziativa che ha culminato stamani nella cattura dei due protagonisti.

L' intervento della Piccola Intesa evitato

Più difficile poteva essere o divenire la iniziativa italiana e dell'Intesa sulla Piccola Intesa. Occorreva perciò fare pressioni energiche ed immediate sulle piccole capitali ed ottenere da esse la più assoluta neutralità ed il rispetto della volontà delle grandi Potenze ed il diritto di prevalenza di queste di imporre all'Ungheria il ristabilimento dell'ordine.

Mentre l'Italia premeva sulla diplomazia boema e sulla Jugoslavia, in particolare, per ottenere la subordinazione di ogni loro iniziativa a quelle dell'Intesa, si ebbe notizia che la Piccola Intesa aveva avvertito Horthy che essa avrebbe considerato come «casus belli» la permanenza dell'ex sovrano per altri soli tre giorni in Ungheria. Fu necessario allora da una parte dichiarare a Praga ed a Belgrado che l'Italia non poteva ammettere un provvedimento perfettamente autonomo, e dall'altra, avvertire il Governo ungherese che occorreva un suo energico intervento militare contro Carlo, per neutralizzare le altre iniziative. Fu spronata l'Ungheria, e da questo punto cominciò la soluzione che oggi è completata. Ma è chiaro che a gravi difficoltà si sarebbe andati incontro, qualora l'Ungheria, non offrendo resistenza all'avanzata dei carlisti, avesse autorizzata la Piccola Intesa a marciare: è noto che l'Italia è legata con questa dalla convenzione antiabsburgica firmata da Sforza e che, perciò, avrebbe dovuto dare la sua solidarietà contro l'Ungheria.

Ora che le difficoltà sono superate, bisogna riconoscere — conclude il giornale nazionalista — che l'intervento diplomatico italiano ha dominato in questi giorni la situazione e che è valso a far scomparire rapidamente il pericolo di complicazioni militari. Coloro che si sono preoccupati della possibilità che l'iniziativa di Carlo facesse scomparire i benefici effetti del convegno di Venezia, constatano ora che il marchese Della Torretta non si è lasciato prendere alla sprovvista. Il pericolo iniziale è superato, occorre ora prevenire altri futuri pericoli, che non sono certo diminuiti, ed in quanto alla nuova residenza di Carlo, l'Italia ha una ferma parola da dire».

La sorte di Carlo

La *Tribuna* scrive: «Dopo l'insuccesso del tentativo di primavera, la Svizzera accolse Carlo con grandi difficoltà e lo riammise con la condizione esplicita di non muoversi più e di non creare fastidi alla Confederazione. Carlo dette la parola. Oggi che è venuto meno alla fede data, il Consiglio federale non vorrà probabilmente ripetere la generosità che sarebbe forse irrisa e tradita un'altra volta. Ad ogni modo, il Consiglio federale deve riunirsi e decidere sulla questione. L'Italia e le potenze alleate, per il senso di riguardo e di delicatezza verso la Svizzera, non devono prima prendere nessuna deliberazione ed attendere che il Consiglio federale elvetico emetta la decisione sulla responsabilità di Carlo.

«Se l'ospitalità verrà negata all'ex imperatore dall'Intesa, esso dovrà essere confinato. Crediamo che l'Italia abbia già intavolato in proposito trattative con gli alleati, con gli Stati della Piccola Intesa e con lo stesso Governo ungherese. Si è parlato tempo fa della Spagna, ma non è affatto sicuro che sarà scelta la penisola iberica come futuro soggiorno di Carlo e della sua irrequieta consorte. Sarà necessaria un'azione per impedire che un nuovo tentativo possa essere fatto, e non perchè si dubiti che esso possa avere successo, ma perchè non getti in nuove agitazioni e in nuovo subbuglio lo Stato ungherese, che ha bisogno ormai di pace e di tranquillità interna.

«Quanto ai mezzi di sussistenza dell'ex imperatore, non c'è da preoccuparsene, perchè oltre alla fortuna ingente di sua moglie Zita, vi sarà l'appannaggio che il Governo ungherese ha consentito di continuare a corrispondere in misura decorosa all'ex monarca del duplice impero. Corre anche voce, che verrà accolta col beneficio di inventario, che la custodia di Carlo potrà essere affidata all'Italia».

L'*Epoca*, infine, ricorda l'energia dimostrata in questa critica situazione dal Governo ungherese, e scrive: «Il popolo e il Governo ungherese hanno oggi il merito maggiore dell'insuccesso di Carlo e hanno dato una prova di lealtà e di forza, che l'Europa non deve dimenticare. L'Ungheria ha acquistato un grande titolo a far sentire la voce dei suoi desideri, che devono essere sinceramente soddisfatti entro il giro inviolabile di quelle che sono le necessità della pace e dei popoli rinati a libertà. Sarà il mezzo migliore per seppellire in eterno le pretese di Carlo e delle sue masnade vicine e lontane».

Un arciduca e tre arciduchesse sfrattati dalla Svizzera

ZURIGO 25, sera.

Il Consiglio federale ha oggi deciso l'espulsione dalla Svizzera di undici persone dello stretto *entourage* di re Carlo, che più o meno direttamente sono implicate nella organizzazione dell'avventura carlista. Fra gli espulsi vi è il fratello dell'ex re, arciduca Max, che soggiorna a Berna; per contro l'arciduca Eugenio, che dimora a Basilea e che si occupa di studi scientifici, potrà continuare a rimanere in Svizzera, non risultando a suo carico alcun sospetto. Gli altri espulsi sono il capitano Werkmann, il ciambellano Ledochowski, l'aiutante di campo Schonta, i consiglieri di legazione Borovicsenyi, Glatz e Hye, il vescovo dott. Seydl, la contessa Schoenborn. Espulse pure sono: l'arciduchessa Maria Teresa, nonna dell'ex re, l'arciduchessa Maria Josefa, madre del re Carlo e la zia arciduchessa Maria Annunziata, che dimora con i figli dell'ex imperatore nel castello di Hertenstein.

Per la sorveglianza dei sette figli dell'ex re, che per ora rimarranno in Svizzera, ma che il Consiglio federale desidera fare emigrare all'estero non appena sarà possibile, il decreto di espulsione sarà temporaneamente sospeso nei riguardi di una delle arciduchesse, probabilmente della nonna o della zia dell'ex re. In ogni caso la madre di re Carlo, arciduchessa Maria Josefa, dovrà lasciare la Svizzera per la fine del mese.

Si conoscono ora gli ultimi atti compiuti dal re prima di allontanarsi dalla Svizzera. Nel libro di viaggio della compagnia di aviazione, il re e la regina si inscrissero come signor e signora Kowno. Il personaggio che trattò il viaggio con la Società «Ad Astra», si qualificò per il signore Feketo. Il prezzo pattuito e pagato per il viaggio che avrebbe dovuto essere da Duebendorf a Ginevra e ritorno fu di 1000 franchi. Ora la Società «Ad Astra» intenterà una causa all'ex re per farsi rimborsare del valore dell'aeroplano che è di 50 mila franchi.

Un altro pretendente a Budapest?

PARIGI, 25 sera

Il *Daily Mail*, edizione parigina, afferma che un altro candidato al trono d'Ungheria, l'arciduca Albrecht, è giunto a Budapest. Questa notizia è interessante, perchè l'arciduca Albrecht è fidanzato con la figlia dell'ammiraglio Horthy.

L'incarico a Wirth di ricostituire il Gabinetto tedesco

BERLINO, 25, sera

Il Presidente dell'impero, Ebert, ha affidato stasera al dott. Wirth l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. L'ex cancelliere ha iniziato trattative col centro cattolico e coi socialisti maggioritari. I democratici, che temono la concorrenza elettorale dei tedesco-popolari, rifiutano per il momento la loro collaborazione al Governo. E' probabile che tutti i ministri cattolici e socialisti maggioritari del Gabinetto dimissionario rimangano nella nuova combinazione. I posti dei democratici verrebbero occupati da tecnici. Walter Rathenau resterà così alla Ricostruzione. Il «Reichstag» è stato convocato per domani a mezzogiorno.

La Czeco-Slovacchia continua a mobilitare
Aspra requisitoria di Benes contro Horthy

PRAGA, 25, sera

Il Presidente della Repubblica, dopo avere udito il ministro della Difesa nazionale, ha firmato l'ordine di mobilitazione della fanteria, dell'artiglieria e della cavalleria per le classi fino al 1895, per le altre armi fino al 1890. Le operazioni di mobilitazione sono in corso. Il primo giorno di mobilitazione è stato ufficialmente fissato per il 27 ottobre.

Alla commissione per gli Affari Esteri, riunita stamane, il Presidente del Consiglio Benes ha dichiarato che è impossibile tollerare l'instaurazione nell'Europa centrale di un sistema che provocherebbe l'anarchia e la guerra perpetua. I partigiani della pace devono fare di tutto per impedire il ripetersi di simili incidenti e punire i colpevoli. Benes ha dichiarato quindi che la Czeco-Slovacchia è pronta diplomaticamente e militarmente contro i pericoli che minacciano l'Europa centrale. Tutto sarà fatto per liquidare pacificamente il conflitto, per regolare definitivamente la questione degli Absburgo e il disarmo dell'Ungheria. Fino ad ora la Czeco-Slovacchia ha lavorato per ristabilire l'atmosfera di pace nell'Europa centrale.

Il suo atteggiamento nella questione del Burgenland è una prova del suo desiderio di regolare pacificamente le questioni e la ultima Conferenza degli ambasciatori ha ringraziato la Czeco-Slovacchia per la sua politica pacifica.

Benes dice di non voler giudicare se il Governo ungherese abbia fatto un doppio giuoco: è certo tuttavia che tutti i circoli magiari e particolarmente quelli reazionari, cercano l'occasione per sconvolgere l'ordine stabilito nell'Europa centrale e distruggere la democrazia repubblicana che garantisce i Trattati di pace. Si può affermare che il Governo ungherese cercò di sfruttare gli avvenimenti del Burgenland a danno dei Trattati di pace, ed è quindi responsabile di aver facilitato l'azione di Carlo. Benes ha condannato severamente i carlisti e Carlo, che allo scopo di giungere ad una restaurazione dinastica in Ungheria, accusarono in seno alla Lega delle Nazioni la Piccola Intesa d'impedire l'evoluzione pacifica nell'Europa centrale. La Piccola Intesa ha però dichiarato alla Lega delle Nazioni ed agli Alleati, che ogni tentativo di restaurazione diretto contro i Trattati e contro la pace dell'Europa centrale sarà sventato. Benes ha affermato di aver avvertito il Governo svizzero che Carlo preparava un nuovo tentativo. L'Italia, la Francia e l'Inghilterra hanno protestato a Budapest. «Nessun malinteso — ha concluso Benes — esiste coll'Italia a proposito della questione del Burgenland. La Piccola Intesa è la più interessata negli avvenimenti attuali ed agisce in stretto accordo con gli Alleati. E' necessario sistemare rapidamente la situazione, per potersi consacrare al lavoro pacifico.»

La fine dell'avventura carlista negli apprezzamenti della stampa francese

PARIGI, 25, sera

Il *Journal des Debats*, come tutta la stampa francese che generalmente ha accolto favorevolmente la notizia della fine dell'avventura di Carlo, si congratula per il modo col quale i Gabinetti alleati hanno osservato il loro dovere in questa faccenda, ma osserva che il compito non è ancora terminato. Essi devono assicurarsi che il Governo ungherese faccia pure il suo dovere, perchè l'Europa non può vivere in una perfetta politica di allarme. La inaudita compiacenza mostrata l'anno scorso verso l'Ungheria, ha dato luogo ad una deplorevole confusione, ed ultimamente anche la questione dei comitati occidentali ha fatto nascere deplorevoli negoziati. Il giornale continua chiedendo l'applicazione pura e semplice del Trattato del Trianon. Date le simpatie jugoslavofile di questo foglio, si capisce a quali fonti esso sia ispirato, per chiedere una politica severa verso l'Ungheria.

La *Liberté* addita la furberia dei principi tedeschi che ora fanno il morto ed aspettano tempi migliori, confrontandola con l'impulsività di Carlo. I principi tedeschi, — osserva il giornale — vivono nella patria onorati come se fossero ancora sul trono, ed ultimamente i funerali dell'ultimo re di Baviera sono stati fatti come se egli non avesse lasciato lo scettro. I principi tedeschi ragionano meglio del re Carlo, che ha compromesso la sua causa con la sua precipitazione. La gente, monarchica o no, comincia a capire che non sta bene pigliare di fronte gli alleati e che è meglio calmarli ed addormentarli. Questo è il segreto della lotta che si sta combattendo attorno al cancelliere Wirth. Anche se i partigiani della resistenza aperta dovessero trionfare in Germania, l'insuccesso di Carlo insegnerebbe loro che la pazienza ed il tempo fanno più che la forza e le passioni.

Il *Temps* osserva che l'Ungheria se l'è cavata a buon mercato. Grazie all'atteggiamento delle grandi Potenze e ai preparativi della Piccola Intesa ed altresì per la fermezza dell'ammiraglio Horthy, l'avventura di Carlo termina senza gravi danni. La Conferenza degli ambasciatori che si riunirà domattina — conclude il *Temps* — potrà esprimere la sua soddisfazione al Governo ungherese, che si è mostrato leale e che ha evitato così un nuovo smembramento del suo paese. Occorre ora che la decadenza di Carlo IV venga proclamata con o senza la abdicazione, e che l'ex sovrano venga internato in luogo da dove non possa più turbare la pace europea. Senza andare così lontano come a Sant'Elena, che non conviene certo a tale pigmeo, l'Inghilterra potrebbe offrire a Carlo d'Absburgo un asilo in cui non dovesse fare la figura di cospiratore nè di un martire.

La Polizia e il duello Mussolini-Ciccotti
Un'interrogazione del "leader,, fascista

ROMA, 25, sera

I giornali hanno annunciato che il duello Mussolini-Ciccotti sarebbe avvenuto in Svizzera con spade a lama triangolare, a condizioni gravissime ed hanno parlato dell'inseguimento di guardie regie e carabinieri in divisa ed in borghese, di pedinamenti ordinati dal prefetto Lusignoli ecc. ecc. Effettivamente quest'opera di previdenza antiduellistica deve essere stata assillante se Mussolini ha spedito ieri all'on. Bonomi un suo dispaccio del seguente tenore:

«Interrogo il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Interni, per sapere se non sia ridicolo ed assurdo aver mobilitato tutte le Questure della regione allo scopo di impedire un duello fra privati cittadini; se non ritenga scandaloso, specie in questi tempi in cui le più rigide economie s'impongono anche alle amministrazioni pubbliche, lo sperpero di benzina in motocicli ed automobili adibiti al mio pedinamento non ritenga che questo pedinamento assiduo, diurno e notturno, non costituisca una intollerabile limitazione della mia libertà personale di deputato e di cittadino. Chiedo risposta scritta».

Il testo comparso su alcuni giornali dei recenti provvedimenti tributari in materia di bollo, non ha alcun carattere ufficiale ed anzi discorda in varie parti da quello approvato dal Consiglio dei ministri e che sarà quanto prima pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il forte di S. Elena saltato in aria
per l'incendio di un bosco

SAVONA, 25, sera

Una tremenda esplosione poco dopo le 22 scuoteva la città, provocando un enorme panico in tutta la cittadinanza. Il fragore e lo scuotimento d'aria, provocati dalla detonazione, hanno fatto rompere e cadere moltissimi vetri delle finestre e gettato lo scompiglio in numerose case che vennero precipitosamente abbandonate dagli inquilini in preda allo spavento.

Le esplosioni si susseguirono violentissime. Rapidamente si sparse la voce di un terribile disastro: il forte di S. Elena, posto sopra Vado Ligure, è saltato in aria, pare in seguito all'incendio del bosco che lo circonda. Le fiamme avvolsero ben presto le fortificazioni, provocando lo scoppio della polveriera. Le detonazioni vennero udite per un raggio di parecchie centinaia di chilometri.

Una parte dei soldati di presidio del forte che si son dati alla fuga, rimasero ustionati dall'incendio che circondava la località, o feriti da materiale lanciato dall'esplosione. Si ignora se vi siano vittime. Verso le 23 giungevano a Savona i primi feriti che vennero trasportati all'ospedale. Le autorità si sono subito recate sul posto. L'allarme si sparse in tutti i paesi limitrofi al luogo del disastro. Continuando l'incendio, sono minacciati i piccoli forti sparsi sulla stessa località.

Fin dal pomeriggio, un immenso bagliore, sulla cima del monte S. Elena nel Comune di Vado, dava l'impressione di un nuovo colossale incendio di boscaglie. Stasera l'incendio, si poteva vedere benissimo dalla nostra città, dove migliaia di persone si riversavano sul prolungamento al mare per osservare lo spettacolo grandioso e lasciava presagire che, dato il vento impetuosissimo, si sarebbe propagato ancora.

Infatti il fuoco attaccò in diversi punti il monte, finchè verso le 23 rintronava un rombo spaventevole. Non è possibile, accertarsi se sia scoppiata la polveriera di S. Elena, o qualche altra che si trova su quelle alture. Al rombo molti vetri andarono in frantumi. Si credette dapprima ad un terremoto. La popolazione uscì all'aperto in preda ad un grande spavento: a Vado nessuno sa spiegarsi le cause. Gli abitanti, specialmente donne e bambini, hanno lasciato le proprie case e si dirigono verso Savona, dove sono ricoverati per quanto possibile nelle aule delle scuole. Molte automobili private e pubbliche si dirigono velocemente verso il vicino Comune con barelle, nella tema che vi siano feriti o morti. Finora, però, si ignora in modo preciso se vi siano vittime. Su quelle alture si trovavano parecchie squadre di soldati, carabinieri e guardie che, allo scoppio dell'incendio nel pomeriggio, si erano recati sul posto per l'opera di soccorso. Vi si trovavano pure squadre di pompieri e contadini del luogo, i quali sono fuggiti spaventati in varie direzioni. Molte donne sono svenute.

Le linee telefoniche e telegrafiche della località sono andate distrutte, come pure si sono guastati gli apparecchi telegrafici della ferrovia. I treni da e per Ventimiglia sono stati fermati perchè grossi massi sono rotolati dalle alture ostruendo la linea ferroviaria. Anche alle 24 di stasera continua l'immenso braciere sulle alture di Savona. Il vento impetuosissimo dà l'impressione che l'incendio si sviluppi sempre più. Altri incendi sono scoppiati in altri punti, tra cui uno bassissimo nei pressi del santuario.

Due fortissime detonazioni anche in Toscana

FIRENZE, 25, sera

Stasera verso le 22, due fortissime detonazioni sono state udite in più parti della città ed hanno destato grande allarme. I telefoni hanno squillato lungamente e chiamato le redazioni dei giornali. Da Strada a Chianti, da Poggio a Caiano, da Pistoia, dall'Impruneta, si domandano ansiosamente notizie. A Pistoia il panico è stato grande. Si assicura che le due detonazioni sarebbero state udite anche a Bologna, da dove si sono chieste notizie a Firenze.

Naturalmente si è creduto subito trattarsi di un boato preannunciante qualche moto tellurico. Nel momento in cui telefono, ore 1.20, non si sa nulla di preciso. Fra le altre supposizioni, si fa quella che un aeromoto abbia rombato sulle colline del Chiantigliano. Peraltro a Siena, che è molto vicina a questi luoghi, non si è avvertito nessun boato. Data l'ora tarda e l'incertezza del luogo dove questo movimento areo è avvenuto, non si hanno più precise notizie.

Fortissimi rombi a Verona

VERONA, 25, sera

Stasera alle 22.15 si sono uditi due fortissimi rombi consecutivi, che hanno fatto tremare i vetri delle nostre case. Per la somiglianza con i boati caratteristici dei movimenti tellurici, si è dapprima creduto da molti ad una scossa di terremoto. Si tratta, invece, a quanto si dice, di uno scoppio di grande entità, di cui non si conosce il luogo dove possa essere avvenuto. Da informazioni assunte al nostro corpo d'armata deve escludersi che possa trattarsi della esplosione di un deposito di esplosivi nei dintorni di Verona.

Analoghe notizie sono state segnalate a Milano, a Brescia, Bologna, Firenze e Mantova. Malgrado le ricerche fatte non è stato possibile conoscere le cause cui attribuire i rombi avvertiti. Non pare però possibile, data la distanza delle città suddette, che possa trattarsi dello scoppio avvenuto a Vado Ligure.

Scosse di terremoto in Versiglia

FIRENZE, 25, sera

Stanotte, a Pietrasanta, alle 0.30, è stata avvertita una scossa ondulatoria di terremoto. La durata del movimento è stata assai breve. Le scosse si sono ripetute nella mattinata con qualche intensità per tutta la Versiglia, però non si segnalano nè danni nè vittime.

Automobile che precipita da una scarpata

VERONA, 25, sera

Una grave sciagura automobilistica è avvenuta nei pressi di Legnano. Una macchina montata da alcuni signori di Rovigo, diretta a Trento per una gita di piacere, sullo stradone fra Legnano e S. Pietro è precipitata dalla scarpata travolgendo i sei gitanti che la montavano. Il signor Gerbotto Alcide è rimasto gravemente ferito e, trasportato all'ospedale, versa in pericolo di vita. Gli altri sono rimasti leggermente feriti.

Il Consiglio dei ministri
Nessuna infornata di senatori

ROMA 25, sera.

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Mancava solo l'on. Giuffrida. Prima del Consiglio, l'on. Bonomi aveva conferito con i prefetti di Firenze, Genova, Parma e Bologna sulla situazione esistente in quelle provincie.

Il ministro degli Esteri ha riferito ai colleghi di Gabinetto sulla situazione in Ungheria e sull'azione svolta dall'Italia verso la Grande e la Piccola Intesa. Il Consiglio ha anche rilevato l'importanza che ha assunto in questa occasione il Convegno di Venezia che ha permesso agli Stati eredi dell'Austria di procedere concordemente contro ogni tentativo di restaurazione absburgica.

Il Consiglio ha quindi approvato i seguenti provvedimenti: regio decreto relativo a modificazione degli organici delle scuole medie governative; regio decreto relativo all'istituzione di scuole di allievi ufficiali di complemento; schema di disegno di legge sul recesso dei soci dissenzienti delle società per azioni; schema di decreto relativo alla ripartizione del premio di cointeressenza per l'anno finanziario 1920-21 agli impiegati del Regno di ruolo delle Nuove Provincie; schema di decreto relativo all'estensione alle Nuove Provincie del libro secondo del Codice di commercio e delle altre leggi sulla navigazione marittima; autorizzazione alla concessione di un mutuo al Comune di Venezia per il pareggio del suo bilancio; schema di regio decreto relativo alla fissazione delle cauzioni da prestarsi dagli spacciatori all'ingrosso e dai magazzinieri di vendita dei monopoli industriali; concessioni di riduzioni ferroviarie ai partecipanti al congresso dell'unione internazionale delle amiche delle giovinette a Firenze; al congresso dell'ordine dei medici a Roma, al congresso nazionale postelegrafonico a Roma, al congresso nazionale dei pensionati a Roma ed al congresso nazionale delle associazioni liberali a Torino.

Il Consiglio non si è affatto occupato dell'infornata dei senatori sulla quale qualche giornale ha già cominciato a sbizzarrirsi. Per notizia attinta da buona fonte, siamo in grado di affermare che della nuova infornata il Consiglio si occuperà solo quando sarà più prossima l'apertura del Parlamento ed essa comprenderà 25 o 30 nuovi senatori.

Questa mattina doveva aver luogo a palazzo Viminale presso il Presidente del Consiglio on. Bonomi una riunione alla quale doveva partecipare, oltre al ministro del Tesoro on. De Nava, il ministro della Guerra on. Gasparotto. Scopo della riunione era quello di stabilire il fabbisogno finanziario per il nuovo ordinamento dell'Esercito; senonchè, a causa dell'assenza dell'on. Gasparotto, la riunione è stata rinviata a domani.

Ingenti vincite al lotto a Lecce

LECCE, 25, sera

A Lecce sono state vinte per ambi e terni giuocati al botteghino del lotto N. 65, circa 400.000 lire. Il solo pasticcere Giuseppe Capello ha vinto 50.000 lire. I numeri che hanno procurato tanta fortuna, furono dati dal signor Michele De Filippi, gestore di quel banco, e sono 13, 41, 87 per la ruota di Napoli.

La portata dell'amnistia agli ufficiali

ROMA, 25, sera

L'*Epoca*, a proposito dell'amnistia agli ufficiali dice che, per le punizioni di carattere interno, come arresti semplici, arresti in sala, arresti in fortezza, sono state impartite disposizioni a tutti i comandi di Corpo d'Armata del Regno perchè gli ufficiali che si trovassero in queste condizioni siano rimessi senz'altro in libertà dal momento in cui l'ordine veniva dato.

Per quanto concerne poi le punizioni più gravi come, ad esempio, la rimozione dal grado, la sospensione dal grado e dallo stipendio, i provvedimenti che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio dei ministri, pare, sempre, secondo il giornale citato, che essi reintegreranno i puniti nel loro grado e nelle loro funzioni.

Il giornale afferma inoltre che gli consta anche che tutte le punizioni in corso saranno cancellate dal foglio matricolare. Tale provvedimento riguarderà anche le punizioni inflitte ai sottufficiali, ai caporali e agli uomini di truppa.

L'inchiesta sulle aziende industriali e la Confederazione del lavoro

MILANO, 25, sera

Si è radunato quest'oggi il consiglio direttivo della Confederazione del lavoro insieme con i comitati centrali delle federazioni di mestiere che si era deciso di interrogare prima di decidere sull'atteggiamento da prendere, sia in rapporto alle agitazioni in corso ed a quella che viene chiamata «offensiva padronale», sia nei riguardi del decreto ministeriale per l'inchiesta sulle aziende industriali.

La riunione non ha avuto, però, quell'importanza risolutiva che si credeva potesse avere. I convenuti erano una cinquantina. Ciascun rappresentante di federazione fece una relazione delle forze dei propri organizzati e dello stato d'animo delle masse di fronte alla situazione industriale. L'on. Bianchi riassunse la situazione, accennando ai danni che la propaganda comunista può arrecare ed avvertì che la riunione era puramente consultiva e che il consiglio direttivo della Confederazione avrebbe domani discusso sulla decisione.

La seduta venne sciolta dopo quattro ore di discussione. La Confederazione si radunerà nuovamente domani per formulare la risoluzione e sottoporla anche alla direzione del partito socialista, che siede da alcuni giorni a Milano.

Lo sciopero metallurgico a Genova

GENOVA, 25, sera

Oggi si è attuato lo sciopero metallurgico, del quale vi ho ieri dato notizia. Gli operai si sono tutti astenuti dal lavoro, ad eccezione di quelli appartenenti alla ferriera Bagnara e alle ferriere Liguri che, non essendo iscritte al consorzio industriale, non hanno effettuato le diminuzioni delle paghe ai propri dipendenti.

Tutti gli stabilimenti sono chiusi, tranne alcuni dove sono intervenuti accordi fra le maestranze ed i dirigenti. Truppe e plotoni di guardie regie sono consegnati in previsione di disordini che finora non si sono verificati.

Lo sciopero, è bene ricordare, è stato proclamato, non per la rottura delle trattative sulla discussione delle paghe, ma per il rifiuto degli industriali di discutere con le organizzazioni operaie.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il museo di pesca
L'importante iniziativa della Società di pesca e piscicoltura marina

Giorni or sono, l'ispettore generale della pesca, prof. Brunelli di Roma, di passaggio per Trieste, ha voluto visitare il museo di pesca e ne è rimasto oltremodo soddisfatto per l'importanza delle raccolte, per l'ordine che le regola e per la cura come è tenuto. Si credeva che il museo fosse, più che altro, un addobbo dei locali della Società di pesca; invece esso è una raccolta sistematica di tutto ciò che ha interesse con la pesca, specialmente nel mare Adriatico, completata da fotografie e da statistiche, in modo da formare un vero e proprio museo. Abbiamo incontrato l'on. Davanzo il quale, presidente della Società di pesca e piscicultura marina, ci fece vedere le sale adibite a museo nella sede della società stessa.

— Giova rilevare — ci disse l'on. Davanzo — che fino a poco tempo fa, il museo della Società di pesca occupava due sole stanze, mentre ora, per iniziativa della società di pesca, esso fu ampliato in modo da occupare tutto il primo piano dell'edificio N. 17 di via della Sanità. Costituitasi la Società nel 1888, il segretario della medesima, prof. Valle, propose di raccogliere tutto ciò che aveva interesse per creare un apposito museo di pesca a Trieste, il quale fu anche allestito (nel 1904) in un locale a pianoterra del capitanato di porto. Nel 1911, essendo cresciute le collezioni, la Società di pesca si unì con la Esposizione marittima permanente per aggiungere le sue raccolte a quelle fatte da quel comitato ed adoperare in comune i locali. Essendosi nel 1919 trasferita in altra sede l'Esposizione permanente marittima, la Società di pesca decise di adoperare tutti i locali disponibili per il museo, che nel frattempo veniva aumentato di nuove collezioni.

Dopo la guerra, ricostituitasi la Società di pesca, non avendo questa mezzi a disposizione, ha sviluppato la sua attività soltanto nell'ampliamento del museo, che mercè una sovvenzione governativa, concessa dal Ministero di Agricoltura, ha potuto completare le sue collezioni e acquistare il mobilio per l'allestimento delle sale che ospitano tutto il materiale.

Il prof. Antonio Valle, che da cinquant'anni si occupa di biologia marina, ha il principale merito in questa iniziativa. Abbiamo trovato nel laboratorio il chiaro biologo settantenne, il quale ci venne incontro cortese e ci accompagnò attraverso le sale.

Un museo — ci disse il prof. Valle — può essere noioso come i cataloghi scientifici. L'impressione generale che ci siamo formati noi è che esso presenta un interesse e un'importanza notevole, anche perchè è il primo museo di pesca che finora esista in Italia. Interesse per tutti: per gli studiosi che vi possono osservare il graduale accrescimento di gran numero di pesci; per la gente di mestiere, che può trovare le varie reti, i vari metodi di piscicoltura e una serie di modelli di attrezzi e barche; infine per qualunque voglia accrescere le proprie nozioni pratiche e scientifiche.

All'entrata del museo, nel mezzo della prima sala, un gruppo di gabbiani imbalsamati, con l'ali aperte, magnifico. Dopo questa sorpresa estetica, osserviamo nelle vetrine una serie di trasformazioni biologiche di quei pesci (cefali, orate, anguille, ecc.), che solitamente vengono immessi nelle valli per il loro allevamento; inoltre varietà nostrane di molluschi e crostacei mangerecci, echimodermi (stelle di mare, ricci); coralli allo stato naturale e lavorati nel laboratorio di Sebenico; una colonia di spugne istriane, dalmate e mediterranee, di tessuto e forme differenti, comprese le zimocche.

Nella sala son rappresentati anche animali voraci (squali, asià, gatte), di cui bellissima la collezione di dentature di delfini e di pescicani. Anche la ostricoltura offre esempi di allevamento, nei suoi vari metodi, usati nelle acque dell'Adriatico. In una vetrina, raccolti in apposite fiale, sonvi i parassiti che vivono sulle branchie, sulla pelle e sull'occhio dei pesci. Desta la nostra attenzione una bella collezione di perle di vari molluschi.

— Questa raccolta di perle, ci dice il prof. Valle, mi è particolarmente cara. Essa mi fu donata da un mio caro amico, il prof. Lovisato, isolano, il quale la ebbe da Giuseppe Garibaldi nel 1880, a Caprera. Il generale aveva date le perle al suo fedele gregario dei mille affinchè se ne servisse per i suoi studi. A sua volta il Lovisato me ne spedì parecchie, di varia specie, perchè io le esaminassi e confrontassi quelle dell'isola di Caprera con le nostre.

Curiose e rare sono le tabelle rappresentanti un vivaio d'ostriche sopra vasetti romani dei secoli III e IV, trovati in un sepolcro presso Piombino, e quelli riprodotti dal disegno dei musaici di Grado. Numerosissimi sono i modelli di reti, parte in grandezza naturale, parte in miniatura, collocati nei vasi riproducenti il mare. Vi sono reti da posta (sardellere, agonere, bobbere) reti trimagliate (bombine, passelere, saltarelli, tonnare, palandare ecc. ecc.), reti a strascico (tratta da sardoni, d'augusigolo, cocchie, bragagne, grippo, mussolere), inoltre reti da gettata e da saccoleva.

Anche le pareti della seconda sala sono addobbate con una serie di reti. Ricca una collezione di fotografie delle serraglie di Grado. Nel mezzo della sala si vede un bragozzo in modello attrezzato al completo; inoltre modelli plastici di tonnare e chiuse per la pesca delle anguille. La terza e quarta sala ospitano modelli di barche: leuti, tartane, brazzere, gaete, topi. Interessante è il leuto, barca usata trent'anni fa, con la lumiera (un bracere per ardervi le legna) a prua. Si usava da antichissimo tempo presso i greci e i latini; la lumiera per la pesca delle sardelle.

Nella quinta sala sono collocati i modelli di valli, con riproduzioni plastiche delle lagune di Grado, delle saline di Sicciole ecc. ecc., saltarelli, serraglia «a prior senza barene», «a torlo con cogolera»; inoltre modelli di gaete, barche dalmate per la pesca del corallo e delle spugne. Sulle pareti pendono quadri statistici circa il valore nutritivo della carne dei pesci. Infine nella sesta sala sono importanti collezioni d'alga, tra cui la collezione giapponese di Nishiku Osaka.

Annessa al museo, è una ricchissima biblioteca, concernente libri di pesca, testi francesi, tedeschi, giapponesi, inglesi, oltre che italiani. Il lavoratorio è fornito di attrezzi e strumenti per le osservazioni biologiche marine, e di una raccolta delle carte e dei piani fotografici di peschiere, valli e località di pesca dell'Istria, della Dalmazia e dell'Albania.

Da quanto abbiamo sommariamente detto si può arguire che il museo di pesca di Trieste è una istituzione che fa onore alla città. In occasione del prossimo congresso di pesca della Società di pesca e piscicoltura marina il museo sarà officialmente inaugurato ed aperto al pubblico.

Adunanza del Comitato promotore del primo convegno Volontari Giuliani. La presidenza del Comitato esecutivo del primo convegno, invita tutti membri del Comitato promotore ad una seduta che avrà luogo giovedì 27 corr., nella sala dell'Associazione interessati nel commercio del caffè in via Teatro 2 pianoterra, per gli ultimi accordi e comunicazioni.

Monte di Pietà. Giovedì 27 corr., nella mattinata, aste volontarie preziose.

La organizzazione del Convegno volontari

Preoccupata della migliore riuscita, la Presidenza del Comitato esecutivo del Primo Convegno dei nostri volontari, comunica a tutti i commilitoni le seguenti indicazioni, pur sapendo che ogni buon «fante sa arrangiarsi»:

Da oggi mercoledì 26 corrente funziona presso la Società Filarmonico-Drammatica, in via San Carlo 2, primo piano, un ufficio informazioni fino alle ore 16. I commilitoni domiciliati fuori Trieste possono continuare a rivolgersi per ogni particolare al segretario G. Gall Uberti, in via Milano 25, terzo.

Gli amici di Capodistria si debbono rivolgere al cap. i. c. Piero Almerigogna; quelli di Pirano al ten. i. c. Adriano Petronio; quelli di Parenzo al cap. i. r. dott. Plinio Vascotto; quelli di Rovigno al ten. i. c. Renato Rocco; quelli di Monfalcone al cap. i. c. cav. dott. G. conte Valentinis; quelli di Gorizia al cap. i. c. Adolfo De Lievre che si interessa della organizzazione assieme al cap. i. c. prof. Attilio Venezia; quelli di Pola al ten. i. c. Mario Mozzatto.

Entro domani si dovranno chiudere gli elenchi dei volontari partecipanti al banchetto intimo la cui quota minima è fissata in lire venti. Il Comitato nota a questo punto con piacere la generosità di molti colleghi che hanno sottoscritto importi maggiori, ognuno secondo le proprie forze allo scopo di permettere la partecipazione gratuita al banchetto fraterno ai compagni disoccupati e assai bisognosi. Raccomanda il buon esempio a chi deve ancora sottoscrivere e prega i volontari domiciliati fuori Trieste di far noto entro domani, magari telegraficamente il numero dei partecipanti al banchetto.

Si interviene in borghese, eccezione fatta, si capisce, per i colleghi ancora in servizio. E' obbligatoria la medaglia Banelli con il nastrino rosso. Coloro che la richiesero al segretario possono da oggi ritirarla in via S. Carlo 2.

Non si mandano inviti ai volontari che non hanno scritto. Essi sono pregati di passare in via S. Carlo 2 per ritirare la tessera-invito. Senza di questa non si può partecipare alle diverse manifestazioni, nè al vermouth che la Società Ginnastica Triestina, con simpatico gesto, vuole offrire a tutti i volontari.

Ci sono ancora dei volontari (pare impossibile tanta modestia in codesti fanti!) i quali non si sono mai dati in nota nè all'Associazione combattenti adriatici di cui sono soci di diritto, nè al Comitato sorto nei giorni della vittoria per l'iniziativa del comm. Carlo Banelli. Mandino tutti l'indirizzo, grado militare, nome e cognome, anno e luogo di nascita, possibilmente occupazione ecc. Il Comitato desidera che la sua febbrile opera di questi giorni non serva soltanto ad organizzare un ritrovo amichevole di un giorno, ma a stabilire una serie di iniziative destinate a mantenere la fraternità più grande in tutti coloro che nel nome d'Italia seppero affrontare le forche d'Absburgo, nella convinzione che chi seppe pagare di persona per le proprie idealità ha diritto all'amicizia ed alla stima anche degli avversari onesti e come tale possa fare opera specialmente utile.

Il Fascio femminile
per le onoranze al Soldato Ignoto

Il direttorio del Fascio femminile di combattimento ci comunica:

Dalla storica e romana Aquileia, custode dei primi morti per la nostra redenzione, partirà la salma eroica del Soldato Ignoto che sarà tumulata nell'Altare della Patria in Roma eterna.

Trieste, che fu la luce di tutti i fanti, a questo eroe unico che comprende tutta la giovinezza donata per noi e per la gloria della Nazione, renderà l'omaggio degno accorrendo semplice, austera e riverente a quella basilica così come tre anni or sono, nel pieno trionfo delle armi nostre, accorreva ai moli ad abbracciare i piccoli fanti che portavano alfine il tricolore all'ansiosa torre di S. Giusto.

Triestine! Italiane! Non un'incertezza turbi la santità del vostro dovere. Il più grande sacrificio sarà l'omaggio più degno: sarà Trieste, la povera, la vera italiana Trieste, il «ritornello di tutte le canzoni» di quei gloriosi che sentirono il sacrificio.

Madri italiane! Sorelle e spose della gioventù nostra morta per la nostra redenzione, voi che il fato volle sottoposte ad eroica prova, siate le elette! E intorno alla vostra sacra gramaglia si raccoglieranno devote tutte le riconoscenti.

Fasciste di Trieste! Siate in questo pellegrinaggio d'amore le prime e le più numerose. Stringetevi unite intorno alle eroiche madri di quelli che morirono per il nostro ideale.

La cerimonia avrà luogo ad Aquileia il giorno 28 corr., alle ore 11 ant.. I treni partiranno alle ore 5.20, 6.40 e un treno speciale partirà alle 7.05.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sociale dalle 3 alle 5 pom., riva Nazario Sauro n. 2-I.

— Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, rispettivamente 2, 3 e 4 novembre, in occasione della commemorazione del Soldato Ignoto, la sezione giovanile dei Cavalieri della Morte effettuerà una gita sul Monte Nevoso. Ecco il programma della gita: mercoledì 2 novembre, alle 14.30, adunata in sede sociale dei gitanti. Alle 16.20 partenza dalla stazione centrale alla volta di S. Pietro. All'arrivo a S. Pietro del Carso, dopo un breve spuntino, alle 18, ci s'incamminerà verso Nasum, ove l'arrivo è preventivato per le ore 24. Qui, a cura della sezione, sarà disposto il pernottamento ai gitanti.

Giovedì 3 novembre, sveglia alle ore 6, per dirigersi alle 7 verso la vetta (1796 metri). Giunti alla meta, ed innalzato il tricolore d'Italia, in doveroso raccoglimento si commemorerà austeramente il Fante Ignoto. Indi attendamento di circa tre ore. Poscia partenza per Nasum, ove a cura della sezione sarà offerto il pranzo ai partecipanti. Qui si pernotterà nuovamente.

Venerdì 4 novembre, partenza verso Sagorie, ove dopo la necessaria colazione, ci si avvierà verso S. Pietro per prendere il treno e giungere a Trieste nelle ore serali.

Si fa noto ai partecipanti che è prescritta la tenuta d'alta montagna. E' necessario portare seco mantellina e coperta per la notte. Ogni gitante provvederà da sè i viveri per 3 giornate, meno il pranzo offerto dalla sezione. La tassa d'inscrizione (andata e ritorno in treno compresi) è fissata in lire 25, che deve essere versata alla segreteria sezionale non più tardi del giorno di lunedì 31 ottobre.

Alfredo Panzini alla Minerva. Sabato prossimo Alfredo Panzini parlerà alla Società di Minerva. Alla conferenza possono intervenire i soci della Minerva e quelli del Circolo Artistico verso presentazione della tessera. Grande è l'attesa nei circoli letterari per la venuta del brillante scrittore romagnolo.

Società istriana d'Archeologia e Storia Patria. Nella sua seduta tenuta a Trieste il 21 corr., la direzione della Società istriana d'Archeologia e Storia Patria, ha stabilito di tenere il suo congresso ordinario a Pola il 6 novembre p. v., con questo ordine di trattazione: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) relazione sull'attività scientifica sociale (F. Babudri); 3) discorso commemorativo su Gian Rinaldo Carli (prof. dott. Ferdinando Pasini); 4) ricupero di cimeli polesi da Vienna (prof. dott. Piero Sticotti); 5) la commenda di Malta a Pola (dott. Bernardo Schiavuzzi); 6) resoconto finanziario; 7) elezione della direzione; 8) eventuali.

Abolizione della tassa di custodia negli hangars del Lloyd Triestino

Apprendiamo con vivo compiacimento una notizia che troverà larghi consensi fra gli interessati e che è il primo passo verso una razionale diminuzione delle alte spese di piazza, locali.

Se ne è reso iniziatore il Lloyd Triestino, che in una sua circolare comunica «di eliminare la tassa custodia per quelle merci che vengono consegnate agli hangars del Lloyd Triestino prima del tempo fissato dal regolamento e di estendere quindi la libera giacenza delle stesse da quattro a *quindici giorni*; per le merci che proseguono per gli scali del servizio levantino e da sei a *trenta* per quelle destinate ai porti del servizio oceanico (fuori del Mediterraneo).

Con l'estensione dei termini di giacenza, il Lloyd Triestino ha implicitamente rinunziato del tutto alla tassa custodia, e con suo evidente sacrificio, vuole in tal modo contribuire alla diminuzione delle spese locali.

Plaudiamo incondizionatamente alla iniziativa del Lloyd Triestino e confidiamo che altri vorranno presto seguirlo su questa via che è la più efficace per dare a Trieste uno sviluppo commerciale maggiore.

Lo sciopero dei metallurgici

La giornata di ieri, nei riguardi dello sciopero, è stata caratterizzata dalla mancanza di ogni elemento nuovo che possa illuminare la situazione. Mentre l'altr'ieri vi fu una importante adunata alla Camera del Lavoro, con duplice convocazione: quella dei rappresentanti delle Camere del Lavoro della Venezia Giulia, i quali demandarono facoltà di decisione al Direttorio regionale; e quella del Consiglio generale delle Leghe i cui fiduciari si ispirarono al medesimo criterio, nessuna riunione vi fu ieri. Negli ambienti operai si ammetteva in ogni caso grande importanza alla venuta dell'on. Buozzi, il quale però fu atteso durante tutta la giornata di ieri inutilmente. Si ritiene che l'on. Buozzi, costretto a rimanere assente per questioni sindacali, arrivi oggi.

Intanto lo sciopero continua disciplinato. Oggi gli scioperanti sono convocati alle 16 nella sala grande della Camera del Lavoro dove si terrà il solito comizio. Nessuno spiegamento di forze pubbliche s'è notato ieri. L'arresto dei comunisti non viene messo in relazione con lo sciopero.

La vertenza degli addetti al Comune

I dirigenti della Federazione degli addetti al Comune non hanno preso ieri nessuna decisione in merito al memoriale di risposta loro fatto pervenire dal commissario straordinario conte Noris. Intanto sono state annunciate le riunioni delle singole categorie. La prossima settimana avrà luogo un congresso generale straordinario, chiamato a decidere appunto sulla risposta e sull'«ultimatum» da inviarsi al Comune.

La cronaca del tempaccio
Incidenti - Una serie di vittime dei "refoli,, - In mare

Anche ieri la bora ha continuato le sue gesta. La città aveva un aspetto prettamente invernale. I mercati eran quasi deserti e per le vie ben poca gente si è vista. Le stufe han cominciato a funzionare e fra non molto vedremo, purtroppo, le dolorose «code» di poco gradita memoria, per l'acquisto del carbone e del petrolio. A tratti una sottile spruzzaglia di pioggia gelata rendeva ieri più malagevole il camminare. La temperatura è sempre rigida. La bora ha cominciato a far le sue vittime.

Molti furono quelli che ricorsero ieri per le prime cure alla Guardia medica e i sanitari d'ispezione rimasero tutto altro che inoperosi. Le vittime dei «refoli» sono le seguenti: Sansone Snidersich, di 11 anni, scolaro, abitante in vai dello Scoglietto N. 155, con una forte lussazione; Alice Castellani, di 30 anni, impiegata presso le R.R. Poste, abitante in via degli Artisti N. 11, con escoriazioni e contusioni alle ginocchia e al braccio destro; Giuseppina Camatz, di 26 anni, domestica, senza stabile dimora, con escoriazioni multiple e contusioni alle ginocchia; Antonio Sverza, di 30 anni, abitante in Gretta N. 223, con una escoriazione al piede sinistro; Maria Juri, di anni 60, portinaia, abitante in via S. Lazzaro N. 3, con una lussazione all'omero sinistro; Giovanna Gava, di 20 anni, ricamatrice, abitante in via della Loggia N. 5, con escoriazioni e contusioni multiple al labbro inferiore e al dorso del naso, con conseguente forte emorragia; Giuseppina Servich, di 69 anni, privata, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 7, con la frattura del collo del femore destro e del crure sinistro; Anna Santantonio, di 60 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 9, con la frattura di tre costole; Giovanna Marchioli, di 58 anni, casalinga, abitante in via della Galleria N. 4, con una forte contusione alla regione sternale e una ferita lacero-contusa al parietale sinistro; Gianni Galtana, di anni 10, abitante in via delle Settefontane N. 18, con escoriazioni al ginocchio sinistro; Pasqua Magnesa, di anni 60, abitante in via E. Torricelli N. 10, con la frattura dell'omero sinistro.

Gli incidenti in mare

Naturalmente le condizioni atmosferiche ebbero una larga ripercussione in mare. Il golfo sembrava in tempesta; ondate enormi, crestate di spuma si accavallavano, si lanciavano come una corsa folle di mostri contro i moli e le rive frangendosi con cupi boati ed imprimendo ai natanti, specie quelli di minor mole, oscillazioni inquietanti. Si ebbero parecchi incidenti, malgrado le vaste disposizioni prese per evitare disgrazie.

Al molo V del Punto franco E. F. il piroscafo «Mameli» (ex «B. Kemeny») ebbe rotti, da una violenta raffica di bora, gli ormeggi. I rimorchiatori «Nettuno» e «N. 11», del Lloyd Triestino, e l'«Audax», accorsero prontamente in suo soccorso. Il piroscafo fu rimorchiato nella rada ove subì le riparazioni necessarie.

Al molo Sartorio la canottiera galleggiante «Adria» ebbe pure rotti gli ormeggi e fu necessario l'intervento dell'«Audax» della capitaneria di Porto.

Al molo VI del Punto franco E. F., il bacino in cemento armato riportò una falla.

I piroscafi in arrivo dovettero gettare l'ancora in rada, non essendo possibile di accostarsi ai moli. Anche la navigazione costiera subì qualche interruzione.

Durante tutto il giorno il rimorchiatore «Audax», comandato dal capitano Grifoni e dal tenente Rigotti, perlustrò il golfo per prestare soccorso ai natanti eventualmente in pericolo.

Il cav. Pacces all'Istituto per le piccole industrie. Lunedì nel pomeriggio il nostro Commissario civile cav. avv. Angiolo Umberto Pacces, volle visitare a lungo l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, allo scopo di rendersi personalmente conto della organizzazione e del funzionamento dell'ente che onora la nostra città. L'egregio ing. Coretti, direttore tecnico, espose al cav. Pacces il funzionamento di tutte le principali sezioni e lo accompagnò nelle aule in cui si teneva lezione spiegando dettagliamente lo scopo che l'organizzazione si propone. Il Commissario civile, abbandonando l'Istituto, si congratulò con l'ing. Coretti per l'importanza materiale, morale, professionale e civile dell'opera cui egli dedica amorosamente tutta la propria attività.

Uno scontro fra comunisti e fascisti
Il Circolo "Spartaco,, perquisito - Numerosi arresti - Un ferito

Ieri sera, alle 20.45, dalla farmacia Godina fu avvisato telefonicamente il dott. Forra della Guardia medica di recarsi in via del Rivo, dove davanti al portone della casa n. 17 un uomo non poteva più reggersi, essendo stato ferito da ignoti. Accorso sul posto con l'autolettiga, il medico fece trasportare il ferito all'ospedale civico. Gli fu constatata una ferita d'arma da fuoco a fondo cieco al crure destro, penetrante la muscolatura, lesione non grave, guaribile in 10 giorni. Interrogato all'ospedale dall'ispettore degli agenti Claricich, il ferito si qualificò per tale Livio Monassi, di 24 anni, abitante in via Giuseppe Garibaldi n. 13.

Richiesto sulla causa della ferita, il Monassi narrò che mentre stava per raggiungere dalla via dell'Istria la chiesa di S. Giacomo, un proiettile di rivoltella, non sa da chi fatto esplodere, lo colpì al crure destro. Continuò a trascinarsi innanzi fino in via del Rivo, ove era stato soccorso da un amico che avvisò del caso la Guardia medica.

Uno scontro tra fascisti e comunisti

Evidentemente il racconto del Monassi, circa la causa del suo ferimento, era incompleto, poichè, come risultò da rilievi assunti, davanti alla chiesa di S. Giacomo non era stato sparato un solo tiro di rivoltella, ma almeno una dozzina. Le circostanze che determinarono questo ferimento possono essere riassunte così: Verso le 20.45 due gruppi — uno fascista ed uno comunista — si erano avvicinati. Dapprima si accese una vivace polemica, che degenerò in uno scambio di invettive e subito dopo in una sfida a base di revolverate. Il Monassi, che stava dalla parte fascista, rimase ferito in tale frangente.

Alle detonazioni, che provocarono improvviso panico nei passanti, accorsero numerose guardie regie e carabinieri al comando del commissario dott. Termini, seguito inoltre da numerosi agenti in borghese. Il funzionario, avuto sentore che alcuni comunisti avevano preso parte allo scambio di revolverate, diede precisi ordini per seguire le traccie e arrestare i colpevoli. Tanto la sede comunista di S. Giacomo, che quella fascista del medesimo rione, erano deserte.

Una perquisizione al Circolo «Spartaco» Numerosi arresti

Nel frattempo era tornata la calma e il transito aveva ripreso la sua normalità in via dell'Istria. Il dott. Termini pensò in ogni caso di prevenire eventuali ulteriori incidenti ed ordinò una perquisizione nei locali dove ha la sede il circolo comunista «Spartaco», in via del Rivo N. 11. Nella sede erano riuniti una cinquantina di giovani comunisti, i quali discutevano placidamente. Tuttavia il dott. Termini fece perquisire uno ad uno tutti i presenti, ma infruttuosamente: nessuno possedeva armi. I giovani vennero accompagnati al commissariato di via Vespucci, e parte al settore dei carabinieri di via dell'Istria.

Interrogati sul loro essere, 17 furono rilasciati perchè si identificarono regolarmente; gli altri 35 invece rimasero a disposizione temporanea del commissariato di polizia. Appena saranno assunte le informazioni sul loro conto, anche gli altri verranno rilasciati, ciò che avverrà nella mattinata. Si ha ragione di ritenere che per mezzodì il rilascio, tranne forse qualche caso impreveduto, sarà completo.

Nel mondo dell'imbroglio
Una truffa di 26.000 lire - Il giuoco delle "tre carte,, - Arresti

Il mondo dei gonzi è tutt'altro che spopolato; quello poi dei truffatori è per conseguenza, popolatissimo. Ogni tanto salta fuori qualcuno di quelli che san giocare i colpi in grande stile, e che quasi sempre riescono nell'intento.

Uno di questi messeri che s'è assunto la nobile missione d'imbrogliare il prossimo è Carlo Zattera, da Busto Arsizio. Ambrosio Tomasini, commerciante, da Milano, ebbe nel maggio u. s. la sfortuna di fare la conoscenza con questo messere, il quale, visto che il Tomasini disponeva di capitali, pensò di approfittarne. Non aveva ancora un piano stabilito, ma sperava nel suo buon genio, che mai lo aveva abbandonato, e nel caso che tante sorprese sa serbare. Per prima cosa sfruttò quella particella di sentimentalismo che ogni uomo ha in sè. Lo Zattera, cioè, parlò al Tomasini della Lombardia, dove tutti e due son nati. Disse della sua accorata nostalgia per il luogo natio e seppe essere «meneghino» in modo commovente. Poco a poco l'amicizia si rinsaldò, sinchè un bel giorno i due divennero soci. Gli affari camminarono da principio abbastanza bene, tanto che il 16 luglio il Tomasini potè fare l'acquisto di nove balle di tessuti per un valore di 28.000 lire. Ma — ed ecco il caso che viene in aiuto allo Zattera — un telegramma, proprio in quel giorno, chiamò a Milano il Tomasini per urgenti affari. Come fare se il Tomasini non aveva un magazzino adatto ove mettere la merce? Lo Zattera, che aspettava il momento, gli disse che avrebbe pensato lui a ritirare la merce e a metterla in un magazzino in via F. Filzi N. 16. Il bello però si è che nessun magazzino colà esiste. Il Tomasini, tuttavia, felice di poter riparare la merce e partire tranquillo, accondiscese di buon grado alla proposta del socio consegnandogli anche 250 lire per il trasporto!...

Lo Zattera, ormai padrone del campo, ritirò la merce dalla ditta Della Santa e De Rossi, in via Vasari 5, e, trovato un compratore, la vendette per 26.000 lire.

Il Tomasini, ritornato a Trieste ieri, ebbe un bel cercare il magazzino e l'amico. Nessuna traccia. Denunciata la cosa alla Questura, furono iniziate le opportune indagini, ma sinora lo Zattera è uccel di bosco.

Bari colti sul fatto
Una bettola fatta chiudere dall'autorità

Da qualche tempo il cav. Ciampoli del Commissariato di via Brunner aveva sentore che nella trattoria «Alla Vittoria», in via Sorgente, esisteva la sede generale dei giocatori delle famose «tre carte».

Come i lettori sanno, più volte la cronaca s'è occupata dei raggiri esercitati da due o tre tizi, giocatori di professione, i quali adescavano qualche contadino o all'occorrenza qualche forestiero di passaggio e li conducevano in uno o nell'altro esercizio pubblico, dove, con la lusinga della fortuna, facevano puntare ai malcapitati denaro, che poi veniva bellamente truffato nell'accordo «a tre». Impressionato dalle continue denuncie, il cav. Ciampoli ordinò ier ai suoi agenti di eseguire una irruzione nella trattoria sospetta. Tale operazione infatti ebbe per effetto l'arresto di otto persone, trovate quasi tutte in possesso di tre o quattro carte da gioco, che inutilmente tentavano di nascondere sotto il tavolo o di stracciare.

— Xe meio che no scondè gnente.

— Mi? Son qua per caso — disse uno degli arrestati, tale Giuseppe Umek, di 30 anni, abitante in via Scorcola-Coroneo N. 704. Egli però fu subito sbugiardato dall'agente che gli sequestrò il «duplicato» nell'interno dei calzoni. Identica mistificazione tentarono: Mario Giovanella, di 31 anni, impiegato presso l'Assicurazione Subalpina, abitante in via Sette fontane N. 15; Alessandro Sabetz, di 36 anni, oste, senza stabile dimora: Ignazio Lenz, di 27 anni, facchino, abitante in S. Giovanni di Guardiella N. 1526; Luigi Jancovich, di 23 anni, abitante in via Media N. 12; Bartolomeo Maglich, di 45 anni, pittore, abitante al N. 43 di via Ginnastica; Giovanni Svagier, di 35 anni, commerciante in bestiame, abitante a San Pietro di Scorcola N. 19. L'ottavo degli arrestati non volle declinare il proprio nome agli agenti. Tutti gli individui furono condotti al Commissariato di via Brunner.

— Osanna! — esclamò il cav. Ciampoli, soddisfatto.

— Son mi: come la me conossi? — disse l'ottavo arrestato sorpreso.

— Lei?

— Ah, xe quel che no voleva dirne el nome — soggiunse uno degli agenti.

— Ah sì? Dunque lei si chiama...

— A lei ghe digo: Giovanni Osanna, de 33 anni, abitante all'alloggio popolar de via Pondares.

— Mestiere?

— Piazzista.

— Lei si è piazzato bene, non dubiti — concluse il cav. Ciampoli. Ed ordinò poi la immediata chiusura della trattoria «Alla Vittoria» (alla disfatta, veramente).

"Mama, perdonime; sto mondo no xe più per mi,,

Pare che l'inverno incombente stringa anche gli animi e li spogli di speranze e di forza di resistenza nella lotta per la vita. E' tanto triste fare la cronaca in questi giorni. L'altro ieri un giovane si bruciava le cervella per causa ignota; ieri un'altra giovane esistenza si sacrificava volontariamente lasciando i suoi cari accasciati dinanzi all'enigma lugubre.

Pietro Golussich, di 22 anni, abitante in via dello Sterpeto n. 4, secondo piano, viveva coi genitori e con i suoi fratelli minori nella più serena gioia di una famiglia operaia. Egli era occupato nello Stabilimento tecnico triestino in qualità di calderaio; ma per la sua natura delicata e per la pronta intelligenza che dimostrava, venne assunto come assistente di cancelleria nello ufficio spedizioni dello Stabilimento tecnico. Mite e taciturno, il giovane si dedicava a coltivarsi leggendo libri e frequentando suoi coetanei studenti. Evidentemente il contrasto tra la realtà e le sue aspirazioni crebbe nel suo animo la naturale tristezza. Ieri mattina si ritirò nella propria stanza e si gettò sul letto. Verso le undici sua madre udì un lamento e, vedendo il figlio contorcersi, si precipitò su lui.

— Pierin, fio mio, cossa te ga?

— Mama mia perdonime, go voludo morir; sto mondo no xe per mi...

Povera donna, comprese tutto: una fialetta contenente acido fenico si trovava rovesciata sul tavolo da notte. Corse in cucina prese il bricco del latte e un bicchiere e con mano tremante l'offerse affinchè il giovanetto bevesse. Inutilmente. Il dott. Zennaro della Guardia medica, avvisato, accorse con l'autoambulanza, ma era tardi ormai: la scienza non poteva più nulla. Poche ore dopo il cadavere giaceva vestito di nero, mentre i ceri vegliavano il dolore della povera madre e dei parenti.

— Sveite, per solo un ora, parlime, dime le ultime parole — singhiozzava la madre guardando il muto, bellissimo volto del giovane morto.

Così, in un piccolo lindo appartamento della famiglia operaia, un dramma di dolore, di pietà e di mistero si svolgeva.

E' veramente preoccupante il ripetersi dei suicidi di tanti giovani: la generazione nuova si affaccia alla vita con preoccupazioni morali forse non ben comprese dagli adulti?

Un dramma pietoso dello sconforto

Cohnie Wugenig, di 44 anni, abitante in via Giulia-Scala Monticello N. 1, aveva in questi giorni perduto il posto di cassiera all'Hotel Savoia. Sebbene ne fosse accorata, la Wugenig da principio credette poter affrontare la vita ed occuparsi quanto prima. Invece non fu così e vani riescirono i suoi sforzi per trovare un nuovo posto. A poco a poco la disperazione si impossessò di lei facendole sembrare la vita non più meritevole d'essere vissuta. Consumati i pochi denari che aveva, si trovò, di colpo, di fronte alla miseria. La natura non le aveva sortito uno spirito combattivo. Anzi, sempre riparata dalle esigenze più materiali, non potè assuefarsi a questo nuovo stato. Tuttavia, per quella forza che sta sempre anche negli esseri più deboli, la donna si provò a lottare. Tentò ancora altre vie, chiese nuovamente lavoro, cercò di umiliarsi, ma invano. Sentì intorno a sè il vuoto, il freddo che gli altri, nella loro vita affrettata, non immaginano esservi nei diseredati. A che appigliarsi? In chi riporre anche un solo filo di speranza? La risposta che si dette le schiantò il cuore: Niente e nessuno. Questa frase semplice divenne per lei terribile. Le martellò nel cervello di continuo e le sfibrò le energie che ancora nell'animo poteva avere. Il pensiero della morte, come quella d'una suprema felicità, la fece sua.

E ieri sera, ormai decisa all'ultimo passo, la Wugenig si rinchiuse nella sua stanza, sciolse nell'acqua ben venti cartine di veronal, quindi trangugiò il potente veleno. Accortasi in tempo la sua padrona di casa, signora Stefani, telefonò alla Guardia medica. Pochi minuti dopo giunse sul posto, con l'autolettiga, il dott. Ferra. Prestatele tutte le cure necessarie, il medico, visto il caso gravissimo, la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta.

La Wugenig aveva scritte tre lettere a persone abitanti nell'Austria tedesca. Gli scritti furono sequestrati da un brigadiere dei carabinieri, giunto sul posto.

Attenti ai rivenditori girovaghi di stoffe!
Un tiro audace a un vinaio

Il sig. Gaspare Sanzin stava domenica nel pomeriggio sull'uscio della sua trattoria a Servola N. 142, in attesa di qualche cliente. Ad un tratto vide dirigersi verso il suo locale due individui, uno dei quali teneva sotto il braccio un fagotto.

— Paron, la vol sta stofa?

— Che roba xe?

— De lana po'!

— E la cauta?

— Oh, poco!

E così dicendo l'individuo mostrò la stoffa al Sanzin e gli disse il prezzo, mentre l'altro sconosciuto entrava nell'osteria e si sedeva vicino al banco. Il Sanzin stava già per concludere l'affare con il venditore di stoffe, allorchè, rapido, fulmineo, un pensiero gli attraversò la mente: nel tiretto del banco stava il portafogli con 1150 lire. Piantò sulla porta il tizio e corse ad aprire il cassetto: il portafogli non vi era più. Chi incolpare, se nel locale non v'era che lo sconosciuto, seduto tranquillamente vicino il banco? L'oste non riflettè troppo, ma mandò a chiamare i carabinieri.

Quando giunse il maresciallo Sassari con due militi della vicina stazione, uno dei due sconosciuti, e precisamente quello che all'oste voleva vendere la stoffa, aveva già preso il largo. Dichiarato in arresto, l'altro si qualificò per Luigi Castellone. Perquisito, fu trovato in possesso del portafogli con il denaro, che venne riconsegnato al Sanzin.

Anche l'altro fu arrestato poco dopo. E' Giuseppe Micale, di anni 32, da Catania, che fu passato al Coroneo unitamente al complice.

Un furto di alcuni milioni
alla sede viennese del Lloyd triestino

Un telegramma da Vienna giuntoci a tarda ora della notte ci informa con pochi dati, di un ingentissimo furto avvenuto ieri nella sede viennese del Lloyd Triestino, che ha i suoi uffici in un palazzo della Kaerntnerring.

Nell'ufficio cassa della Società trovavasi la cassaforte principale, contenente parecchi milioni parte in valute estere e parte in corone.

Ieri notte, dopo le 12, alcuni individui, eludendo la sorveglianza del guardiano notturno addetto agli uffici, riuscirono a penetrare nella cassa e iniziare il lavoro di squarciamento della cassaforte. Al mattino gli uscieri entrati nell'ufficio, fecero una brutta scoperta: la cassaforte era aperta e un'ingentissima somma in valuta estera, non ancora precisata, era sparita.

Avvertito l'ufficio di P. S., sul luogo accorsero i funzionari per i rilievi di legge. Non è stato ancora accertato se per aprire la cassaforte fu adoperata anche la fiamma ossidrica, perchè non fu trovata alcuna traccia di apparati del genere.

Cervelli sconvolti

L'Infermeria Treves ebbe tre volte, ieri, ad occuparsi di disgraziati che avevano perduto il bene della ragione.

— La prima volta tre infermieri dovettero recarsi a Roiano, dove trovarono certa Zora C., di 14 anni, la quale, in preda a violenti assalti nervosi, stranamente eccitata, aveva indotto i famigliari a ricorrere all'aiuto dell'istituzione. Ridotta all'impotenza, la povera giovanetta fu accompagnata all'ospedale dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

— Più tardi il cav. Treves dovette recarsi in via S. Caterina, dove trovò certo Ilario C., di 48 anni, sarto, il quale, in preda ad allucinazioni, minacciava di uccidere chi lo avvicinava. Convinto dal Treves a seguirlo, il C. fu trasportato nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

— Verso sera, infine, il cav. Treves dovette occuparsi di certa Luigia C., di 42 anni, abitante in viale XX Settembre. La poveretta, pure in prega ad allucinazioni, s'era chiusa nella sua stanza dove si era messa a gridare. Abbattuta la porta, il Treves potè impadronirsi della C. e trasportarla all'ospedale.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Le sorelle Magnani - Firenze
avvertono la spett. clientela che nei giorni 24, 25 e 26 corr., esporranno all'Hotel Savoia, la loro ricca collezione di abiti e mantelli. Esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

La Maison Trombetta
all'Hotel de la Ville liquida ancora oggi e domani tutta la sua ricca collezione di mantelli, abiti e pellicce a prezzi ribassati.

TRIBUNALI

Due occhi azzurri
che fanno andare in gattabuia
(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, iermattina si svolse il dibattimento contro Giuseppe Tolnay, di Simeone, d'anni 25, nato a Budapest e pertinente a New York, accusato del crimine d'infedeltà da lui commesso in danno di Carlo Szeifert, da Budapest, il quale, nella nostra città, gli aveva affidato dei gioielli che il Tolnay vendette a Milano per lire 7500, trattenendo il ricavato o consumandolo per proprio conto.

Com'è noto, il Tolnay dopo aver trascorso vita avventurosa a New York, dove sposò un'americana, l'anno scorso venne in Europa, fermandosi qualche tempo in Abbazia, dove il di lui padre possiede una casa. Accortosi che la moglie lo tradiva con un di lui fratello, il Tolnay si recò a Vienna, dove, per consolarsi, si unì ad una «cocotte» francese che, a suo dire, possiede bellissimi occhi azzurri. Con la francesina venne a Trieste e prese alloggio al «Savoia». Avuti dallo Szeifert gli oggetti preziosi, si recò a Milano, dove in pochi giorni diede fondo al ricavato. La francesina lo piantò in asso e il Tolnay si recò a Vienna, dove fu, in seguito a denuncia dello Szeifert, arrestato. Venne estradato e passò alle carceri di via del Coroneo nella nostra città. Complessivamente ebbe così, sino a ieri, a subire otto mesi di arresto preventivo.

L'arringa dell'avv. Gasser

Difendeva l'accusato l'avv. comm. Gasser, il quale dopo la stringente requisitoria del P. M. dott. Zumin, nella sua poderosa arringa disse fra altro: Signori giurati! A voi il P. M. chiede di punire, senza remissione, poichè necessita reprimere. No! Voi non ascolterete che la voce della vostra coscienza di uomini liberi, e come tali riconoscerete che molto più giova, in certi casi, il perdono che la repressione. L'esempio ci viene dall'alto, poichè vedete che il Re e la Regina sono i primi a perdonare e il Re nostro in questi giorni fece grazia anche a colui che aveva attentato ai suoi giorni.

Entrando in materia di causa, l'oratore dice: Chi è il preteso danneggiato, lo Szeifert? E' un individuo che quando presentò la denuncia e durante il processo disse che al Tolnay aveva affidati oggetti preziosi che erano sacro ricordo della sua famiglia e rappresentavano tutta la sua sostanza. Invece dalle indagini avviate risulta che lo Szeifert è un commerciante abusivo di gioie che usa valutare la propria merce tre volte di più del suo reale valore. Un commerciante abusivo, dunque, che si sottrae al pagamento di tasse, un contrabbandiere, che danneggia i commercianti legittimi e pur essendo suddito estero riesce a danneggiare le finanze della Nazione nostra, che per i sacrifici fatti occorre rinvigorire.

Dice il P. M., fra altro: Anche se voi approvereste il quesito di colpa, il Tolnay riavrebbe la libertà, perchè ha già scontato otto mesi di arresto preventivo e gode del beneficio dell'indulto di un anno accordato dal Re in occasione dell'annessione. Ma, o signori giurati, come un giudice coscienzioso non potrebbe tenere conto dell'indulto reale nella commisurazione della pena, poichè altrimenti frustrerebbe il beneficio accordato dal Re, così voi non dovete fare uso dell'indulto, quando, in coscienza, siete convinti che lo stesso non ne necessiti. E questo è il caso odierno. Il Tolnay, assolto, può rimettersi sulla via del bene e voi, non dubito, lo assolverete.

L'oratore fa quindi ricerca come la questione del controllo fra venditori girovaghi sia molto complessa, come facilmente ciò che non è che una questione di dare e avere puramente da trattarsi in via civile possa venire presa per un reato penale. E' questione così delicata che diede motivo ad una speciale interessantissima conferenza tenuta ultimamente dal dotto prof. Bolaffio, che ci onorò di una sua visita.

Con questi ed altri argomenti l'oratore chiede l'assoluzione. Ed i giurati con otto voti contro quattro negano la colpabilità del Tolnay, che viene perciò assolto.

Verghe e polvere d'ottone per oro

Oggi incomincierà il dibattimento contro Vincenzo Spinelli e Ruggero Giurco, accusati di truffa. Secondo l'accusa, i suaccennati avrebbero venduto verghe e polvere d'ottone per verghe e polvere d'oro.

Presiederà il vice presidente del Tribunale Clarici; difensori l'avv. Matosel-Loriani e l'avv. Zennaro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 sono convocate in palestra le allieve inscritte alla sezione corale e alle 18.30 gli allievi. Alle 20 è convocata la banda per la prova d'assieme per il prossimo convegno. Si raccomanda ai componenti di non mancare.

Biblioteca magistrale distrettuale. La Biblioteca è aperta ai maestri ogni giorno dalle 8 alle 13 e il martedì dalle 18 alle 19 nella civica scuola in via Mazzini.

Ordine dei Cavalieri della Morte. Questa sera alle 19 si riunisce in sede sociale il collegio dei revisori della gestione sociale 1920-21. La Commissione preposta alla Sezione giovanile e la Commissione dei revisori liste gregari si riunisce in sede sociale mercoledì 26 corrente ad ore 20. Dovendosi spedire gli inviti per la XIX assemblea generale ordinaria i gregari che hanno cambiato recapito sono pregati di passare in segreteria dalle 19 alle 20 per le opportune registrazioni.

Circolo Stud. Repp. «G. Mazzini». Il Consiglio direttivo è convocato in sede sociale per stasera alle 20.30. Venerdì 28 m. c. alle 20.30 assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria. 2. Elezioni del Consiglio direttivo. 3. Attività del Circolo. 4. Congresso giovanile regionale. 5. Questioni interne. 6. Eventuali.

Associazione Ex Allievi. Sezione escursionisti. Gli escursionisti che intendono avere le fotografie eseguite nelle ultime escursioni, possono prenotarsi oggi e venerdì in sede sociale, dalle 20.30 alle 21.30. Fra giorni verrà spedito il programma per il mese di novembre. Iscrizioni si accettano seralmente in sede.

P. R. I. Sezione bandistica. Sono aperte le iscrizioni per allievi di banda; si assumono seralmente dalle 20 alle 21 in sede sociale.

Gruppo metallurgico d'azione sindacale. Tutti gli amici metallurgici sono convocati per mercoledì alle 20.30 in sede sociale (via Settefontane 14) col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Direttorio. 2. Varie.

La Società Alpina delle Giulie convoca i membri delle varie commissioni giovedì 27 corr. alle ore 19.30 per importanti comunicazioni.

Sport Club «Espero». Stasera alle 20, al caffè «Vittoria», si radunano i membri del Consiglio direttivo.

— Domani alle 20, pure al caffè «Vittoria», si radunano tutti i calcisti per comunicazioni importantissime.

— Giovedì alle 19.30 adunata di tutti i podisti e alle 21 adunata di tutti i ciclisti.

Fascio Triestino di combattimento. Giovedì alle 20.30, assemblea generale fascista in sala Dante. Ordine del giorno: 1. Congresso Nazionale di Roma; 2. Onoranze al Soldato Ignoto; 3. Varie.

Si invitano tutti gli aderenti che hanno ricevuto la tessera della Commissione finanza a rispondere prima possibile all'appello, necessitando al Fascio il contributo finanziario, anche modesto, di tutti i suoi migliori affiliati, per dare incremento all'organizzazione. Le quote si possono versare direttamente alla cassa sociale (che ne rilascia regolare quietanza) e al nostro riscuotitore che, munito di delega con fotografia, si presenterà nella corrente settimana a tutti gli amici che dimorano nel IV e V rione interno e nel II e III rione esterno.

Sezione giovanile dei Cavalieri della morte. Oggi alle ore 19 precise adunata in sede sociale dei podisti per il solito allenamento. Si raccomanda vivamente la puntualità. Domani giovedì alle 20 si raduna la Commissione esecutiva in seduta ordinaria. Venerdì alle 20 sono convocati in sede sociale tutti gli inscritti alla sottosezione «Foot-ball». Pure oggi si riunisce alle 18.30 la Commissione proposti soci. Sabato alle 17.30 è convocata dalla C. E. la Commissione studentesca. Si fa obbligo ai componenti di non assentarsi senza un giustificato motivo. Si avvisano tutti i consoci che l'orario della segreteria è fissato come segue: dalle 18 alle 19: comunicazioni dei direttori di sottosezione; dalle 19 alle 20: tessere sociali e adesioni di soci; dalle 20 alle 22: corrispondenza, giornali diversi.

Partito Repubblicano Italiano. L'Esecutivo regionale e il Consiglio direttivo della sezione sono convocati per questa sera alle 20 precise in sede sociale.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 640 in poi. Imb.: 627, 630, 631, 632, 636, 639. Carbonai: dal 572* al 585. Imb.: 542, 561, 576. Timonieri: dal 123 in poi. Imb.: 121, 122. Giovani I.a: dal 488* al 500. Imb.: 492. Giovani II.a: dal 29 in poi. Imb.: 22.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1186* al 1195. Imb.: 1165, 1170, 1185. Carbonai: dal 469* al 518. Timonieri: dal 393* al 454. Giovani I.a: 488 in poi. Imb.: 465, 487. Giovani II.a: 3 in poi. Mozzi coperta: 72* al 74*. Imb.: 70, 71, 73. Mozzi macchina: 149 in poi.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 6, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 53 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920); 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 8, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A. 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigranti —; II.i cuochi emigr.: 10*, (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34* e 35 in poi; Allievi cuochi 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 37 in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale. Cuochi: 55, 65, 70, 71, 75, 81, 86*, 88*, 93*, 94* e dal 98 in poi; Cambusieri: 47, 49*, 52*, dal 54* al 56* e dal 58 in poi; Camerieri: dal 63 in poi; Garzoni cucina: 81 in poi; Garzoni camera: dal 317* al 374*, dall'1* al 6* e 9 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; Infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Imbarcati ieri: sull'«Onda» un cuoco (N. 96), un garzone cucina (N. 67) (già malato), un cameriere (N. 59), un cambusiere (N. 57); sul «Klutta»: un cuoco (N. 96), un garzone cucina (N. 80), un cameriere (?) I, un garzone camera (N. 8); sul «Bellena»: un cambusiere (N. 4) turno Tripcovich.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Lovrjenac», da Cattaro, con 33 pass. e 14 tonn. di merce; «Abbazia», da Costantinopoli e scali, con 674 tonn. di merce varia e 14 pass. Partito il piroscafo «Venezia» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Brioni», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Clis», car.; Hangar 3: «Trieste», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Cello», car.; Molo III (Lloyd) b: «Merano», car.; Hangar 6: «Cilicia», scar.; Hangar 9: «Cracovia», scar.; Hangar 14: «Violette», scar.; Hangar 17: «Bellena», scar.; Molo I: «Wigbert», car.; Hangar 23: «Palacky», scar.; Hangar 24: «Tirreno», scar.; Diga: «Twer», «M. Madre», «Anna Goich», «Fr. Ciampa», inop.; Molo S. Teresa: «Istria», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; «Anna», scar.; Hangar 58: «Michael Arkargel», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Chlumecky», inop.; «Ingeborg Larssen», scar.; Molo Servola: «Kinsale», «Napried», «Diamant», car; S. Sabba: «Majdan», car.

BORSA DI TRIESTE

25 ottobre 1921

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	341
Consolidato 5 p. c.	75.70	Oceania	255
Banca d'Italia	1379	C. L. Premuda	245
Commerc. italiana	959	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	266
Banca ital. sconto	563	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	643	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	121
Banca Adriatica	175	Beni Stabili	320
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest.	153
Zivnostenska	118	Com. Dalmatia	314
Assic. Generali	13160	» Isonzo	117
Grand. Merid.	240	» Spalato	265
Riun. Adriatica	2200	Edison	439
Nav. Adria	335	Eridania	320
» T. Cossovich	121	Kerka	327
» Cosulich	337	Gas Roma	440
» Dalmatia	215	Ilva	32
» Gerolimich	1565	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	552	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	566	Pastificio triest.	22
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	355
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	538
» Martinolich	137	Tergesteo	18300
Strade ferr. med.	155	Montecatini	143

CAMBI: Su Amsterdam da 850 a 870; su Francia da 184.85 a 185.50; su Londra da 100.40 a 100.80; su Nuova York da 25.45 a 25.55; su Svizzera da 4.70 a 4.74; su Atene da 95 a 105; su Berlino da 15.45 a 15.70; su Bucarest da 18.25 a 18.75; su Praga da 26.75 a 27.50; su Ungheria da 3.40 a 3.60; su Vienna da 0.70 a 0.80; su Zagabria da 8.70 a 8.90.

VALUTE: Corone austr. ted. da 0.85 a 0.95; dinari da 36.50 a 37.50; dollari da 25.30 a 25.60; pezzi da 20 fr. da 96.25 a 96.75; lei da 18.40 a 18.80; lire st. da 100 a 100.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Ines O. Ines Lidelba è ancora con la compagnia Domar nonchè con il buffo Orsini. Non ci consta di un simile sposalizio, nè delle altre «urgentissime cose». La compagnia era fino a poco fa a Roma. Ora non figura tra i movimenti delle compagnie. Ripeta la domanda tra poco. Amen. — *Studente saratino.* Ora non c'è in commercio di meglio del dizionario Ghiotti, edizione non scolastica, edita dal Gailizio di Torino, per il francese. — *Pappuccio.* Poichè Ella ha il torto di perdere spesso la ragione, di far scenate di gelosia, di guastarsi il sangue ecc., veda di sottoporre il caso suo alla radicale cura dell'abbandono dell'amata. Poi si troverà a dire probabilmente «si stava meglio quando si stava peggio». — *Ircos 46.* Conosciamo la «muffa» dei vini, delle derrate alimentari ecc., ma quella della pelle deve averLa inventata Lei. Il malanno sarà di altro genere; vada dal medico. — *Stufa.* Come vuole che il proprietario paghi una spesa fatta su oggetti di proprietà dell'inquilino? — *Fanto.* Si rivolga all'Ufficio matricola del Deposito da cui Ella appartiene.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

SCIARADA

Fonte d'affetto è il mio *primiero*;
Anco di grande immenso amor.
Trovi nel mare il mio *intero*
E pure l'*altro* il trovi ancor.

Soluzione del giuoco precedente:

LOT — ARIO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

TEATRI E CONCERTI

"Madonna Oretta,,

commedia in 3 atti, di G. Forzano, al Verdi

Madonna Oretta, mercantessa di broccati, sazia e delusa da due amanti e dal vecchio marito Tarlogio, astuta nei suoi negozi e sottile negli inganni, esperta e voluttuosa nelle cose d'amore, non crede alla fedeltà delle donne fiorentine nelle quali essa vede riflessa un po' della sua volubilità. Oretta crede che «tutte le donne alla buona occasione cedono». Se resistono significa che la occasione non è propizia perchè l'amatore non sa stringere l'assalto. Ma la donna è fatta per cadere e per esser rialzata dall'amante. Oretta infatti conobbe più volte la gioia svenevole delle cadute. Da queste esperienze d'amore la mercantessa venne formandosi i concetti sulle donne della sua Fiorenza medicea piena di canti, di fiori, di poesie e di tradimenti. Ma così non la pensa il conte Gherardo di S. Geminiano, ardente e generoso, ingenuo e geloso, franco e violento. Egli pensa che le donne son fatte per amare, e quando amano, sanno e possono essere fedeli all'amante. Alle donne il conte Gherardo chiede due cose: tranquillità e fedeltà. E quando Oretta, stranamente attratta dalla maschia dolcezza e dal fervore generoso del conte, gli mette nel cuore il veleno del dubbio sulla fedeltà della sua amante Genovieffa, egli prorompe in lamenti e si stira in spasimi. Genovieffa, una languida femmina, pretendeva di acquistare con iattanza un broccato prezioso da indossare a calendimaggio, ma Oretta, saputo che la donna era l'amante del conte, per ripicco e un po' per gelosia, rifiutò il broccato e buttò sul viso dell'arrogante il damasco a fiorami con cui si vestono le donne di malaffare. Il conte Gherardo corre alla bottega per difendere l'amante e offendere la mercantessa, ma Oretta lo intrappola con sottile insidia e gli mette in corpo la tarantola della gelosia. Gherardo passa la notte insonne spiando presso l'alcova di Genovieffa e il giorno appresso simula una partenza mentre attende che la donna accolga l'amante. E arriva leggero e aulente come il maggio, un giovanetto biondo, vergine di cuore e timido come la colomba. Egli porta a madonna Genovieffa il broccato e il desiderio inquieto del suo amore non ancora sbocciato. La femminetta si lascia prendere dal poeta, e già gli promette la divina rivelazione, quando il conte Gherardo, fingendosi di ritorno dal viaggio, irrompe nella stanza, rincorre Genovieffa e il suo giovine amante il quale, vedendo che le cose si mettono poco bene, ha premura di rivelarsi. Così il conte scopre che il poeta amatore non è altri che Oretta, la quale volle ordire l'ingegnosa burletta per confermare con l'esempio vivo che «alla buona occasione le donne cedono». E Gherardo, reso esperto e accorto del tradimento di Genovieffa, corre alla bottega di Oretta per ringraziarla del buon servizio e dichiararle che, da credente nella fedeltà delle donne, si è trasformato nel più duro scetticismo. Egli riderà di tutto, e si burlerà anche dell'amore. Ma Oretta, già infiammata dal conte, ora ne è innamorata più che mai. Essa, che combinò il gioco per dividere Gherardo dalla femmina, è rimasta prigioniera nella stessa rete. Non giovano le sue lacrime silenziose e il suo silenzio doloroso. Il conte ride di lei e l'abbandona per migliori piaceri, mentre per le strade di Fiorenza si festeggia calendimaggio.

Questa graziosa commedia di Forzano, che ha il sapore e l'intreccio di una novella cinquecentesca, ed è svolta con tanta perizia e snellezza nel taglio delle scene, nelle battute di spirito, è stata accolta con cordiale simpatia e applaudita calorosamente dopo ogni atto dallo scarso pubblico che stasera, certamente in folla, potrà ammirare Emma Gramatica in «Hedda Gabler», di Enrico Ibsen.

v. t.

Politeama Rossetti. Il successo che questa eccezionale esecuzione della «Norma» aveva avuto, pieno e caloroso, alla prima rappresentazione, fu confermato ampiamente dal pubblico che assisteva iersera alla seconda. Gli applausi furono molti e vivi, all'eletta protagonista, signora Amerighi, acclamata specialmente dopo la «Casta diva», al tenore Dolci, alla signora Ferluga Tommasi e al basso Di Lelio, a tutto, insomma, il magnifico complesso degli esecutori, richiamati alla ribalta parecchie volte dopo ogni atto, insieme all'illustre maestro Baroni.

Stasera riposo. Domani «Norma».

Fenice. «L'amante senza amore» continua ad incontrare il favore del pubblico. Ammirati ed applauditi i numeri di varietà. Oggi l'intero programma si replica.

Eden. Continua il successo della pellicola «I Borgia» e di tutti i numeri di varietà. Oggi replica del programma.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della prima serie dei «Borgia» al Teatro Eden. Anche ieri folla alle rappresentazioni di questo grandioso capolavoro cinematografico. Domani seconda ed ultima serie. Nella varietà continua il successo del duetto «Duo Giss» comico danzante dell'operetta. Applaudite le due attrazioni 2 Beggos Jungleur e Trio Diavolo, acrobati anellisti.

Ultimo giorno di Maria Melato al Cinematografo Italia interprete principale nel capolavoro «Le due esistenze». Principia alle 16, e ultima alle 22. Domani «Il richiamo» con Maria Jacobini.

Camillo De Riso nella sue «77 persecuzioni»: Ecco il maggiore programma che abbia oggi il Gran Cinema Savoia! Domandatelo a quanti intervennero ieri alla premièro di questa eccezionalissima comica in quattro atti, dove Camillo De Riso arriva al «diapason» della comicità artistica!... Mai come ieri si rise tanto al Savoia. Anche oggi, perciò, «Le 77 persecuzioni di Camillo De Riso» si replica dalle 17 precise.

Folla enorme al Modernissimo chiamata dall'originale dramma russo «Padre Sergio» di Leone Tolstoi. Oggi nuove repliche dalle 16.30 alle 22.

«L'età critica» al Novo Cine. Bellissima è questa produzione interpretata si finemente dalla bionda Pina Menichelli e dal simpatico Livio Pavanelli. Le proiezioni cominciano dalle 16 fino alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Compagnia Emma Grammatica). Ore 20.30: «Hedda Gabler», 4 atti di E. Ibsen.

Politeama Rossetti (Stagione d'opera). Riposo.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'amante senza amore».

Teatro Eden. «I Borgia» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Le due esistenze» con Maria Melato.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Padre Sergio», di L. Tolstoi.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «L'età critica» con Pina Menichelli.

Cine Royal. «La raffica» di Bernstein. Splendido dramma moderno.

Cabaret Varieta Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Dalle provincie venete

PISINO, 24, notte

Società di mutuo soccorso. Con grande concorso di cittadini d'ogni casta la Società operaia di mutuo soccorso che vanta ben 63 anni di vita operosa ed altamente umanitaria ed oggi conta più di 260 soci, inaugurò il nuovo vessillo sociale. Alle 9 dalla piazzetta Diaz, ove ha sede il sodalizio, un lungo corteo si mosse verso il castello Montecuccoli ove mons. cav. Valeriano Monti benedì la bandiera e disse acconce parole d'occasione. Sempre accompagnato dalla fanfara reggimentale, il corteo proseguì fino al Teatro Sociale ove alle 10 al cospetto dell'autorità, delle varie società cittadine e largo stuolo di popolo ebbe luogo una simpatica festività inaugurale. Il presidente dell'Associazione operaia, sig. Marion, fece la cronistoria del sodalizio, la ragazzina Iedreicich declamò una poesia d'occasione e alla fine fu cantato un inno sociale musicato dal prof. Lughi su parole del prof. Monti. Alle 21 ci fu una riuscitissima festa di ballo a teatro.

L'on. Giunta a Pisino. Nell'occasione dell'adunata dei vari segretariati dei Fasci istriani, l'on. Francesco Giunta, presentato dal pisinese Giovanni Mrach, tenne oggi al Teatro Sociale, dinanzi a numerosi compagni di fede e molti altri cittadini un'applaudita conferenza. Rifece con bella parola la storia del fascismo, ne enumerò le varie benemerenze e prospettò alla fine il suo programma avvenire non solo rispetto ai vari partiti nazionali ma anche riguardo alle stirpi allogene che in virtù del Trattato di Rapallo furono aggregate all'Italia.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

114

Quell'idea non s'era approfondita.

Caldaguès l'approfondì quanto potè; ne dedusse parecchie ipotesi e sovr'esse fabbricò il suo futuro piano.

Raggiungendo il signor De Clamont all'albergo di Dinant, ebbe il piacere di vederlo fra Marcella e Francesco, che cercavano di riconfortarlo e di far rinascere nel suo cuore la speranza.

I due giovani accorsi subito si lasciavano molto addietro gli agenti chiamati da Caldaguès; ma costoro arriverebbero certamente la sera.

— La vera campagna comincierà domattina, appena farà giorno — disse Caldaguès per incoraggiare il signor De Clamont. Avremo tutte le nostre forze sotto mano e poi io ho covato un certo disegnuccio.... Sì, la giornata d'oggi ci ha data un'indicazione insomma, abbiamo una novità.

Riferì il dialogo avuto col pescatore e ne concluse che il punto si doveva trovare fra Dinant e Charieroi.

— Vedete che il campo si restringe... ancora un piccolo sforzo... Intanto possiamo stare di buon animo.

***

Chi non stava di buon animo era il barone von Hausbrand, il quale, da qualunque parte si volgesse, vedeva rovine.

Ah! quella guerra sott'acqua, che egli nel suo smisurato orgoglio aveva appena scoppiettato, produceva effetti disastrosi; ogni sostegno, al quale si aggrappava, gli mancava sotto.

Le cattive notizie fioccavano.

Lo sciopero era scoppiato nel gruppo principale delle sue officine.

Una grossa banca, filiale della sua, sulla quale fondava grandi speranze per fronteggiare l'uragano così d'un subito scatenatosi deponeva il bilancio, rovinata da speculazioni sbagliate sui metalli; e creditrice principale era la casa Giacomo Dardel.

Tre considerevoli aggiudicazioni di materiale da guerra, su cui faceva assegnamento per dar lavoro alle proprie officine, gli sfuggivano, portategli via a prezzo di puro costo da una nuova società di Parigi, di cui era presidente del consiglio di amministrazione Francesco Thibaut.

Cosa terribile, la sua carta, la carta miracolosa munita della sua firma, che valeva come oro, era stata rifiutata la settimana precedente da parecchi istituti bancari francesi.

Le banche tedesche, attivissime, fanno enormi affari colla loro carta, ma non possedono in guarentigia che deboli riserve di metallo prezioso.

Se manca la fiducia e protezioni potenti non s'interpongono, tutto crolla facilmente e rapidamente.

Abbeverato d'umiliazioni, folle di rabbia, ma sempre combattivo e pieno di boria, si credeva vittima della rivincita e che in lui fosse assalita tutta la Germania.

Con quest'idea in mente si recò all'Ambasciata, stupito però che non gli fossero già date testimonianze e fatti incoraggiamenti, dei quali doveva avere tanto bisogno.

Prima gli impiegati lo salutavano rispettosamente e le persone notevoli, che si trovavano in anticamera, si affrettavano a mostrarglisi deferenti.

Ora nulla di simile; una grande freddezza: l'usciere lo pregò d'attendere.

E poi, dopo un lungo quarto d'ora, l'usciere medesimo, rigido, impettito, gli venne a partecipare che il signor ambasciatore non riceveva.

A lui quest'affronto!

Non poteva prestar fede ai propri orecchi; pallido, coi denti serrati, facendo dentro di sè i più feroci giuramenti di vendetta, contro gli invidiosi, contro i cattivi patrioti, che gli facevano scontare in quel momento di crisi il suo passato favore e le sue maniere altezzose, si ritrasse di là senza dir verbo.

Tornato nei suoi uffici ebbe un accesso di furore e telefonò, senza riguardi, chiaramente, che, stando così le cose, abbandonava i propri affari, che pure non avevano bisogno che d'un appoggio ufficiale, per risollevarsi da sè stessi.

Si vedrebbe dal disastro che ne seguirebbe quale posto egli occupasse.

Gli si rispose in tono di comando, che pazientasse, che si aspettavano gli ordini di S. M. l'Imperatore, che il segretario conte De Landerberg glieli verrebbe a comunicare non appena fossero arrivati.

Un'altra umiliazione; poichè egli disprezzava, detestava quel giovane diplomatico, uno sventato, che si studiava d'imitare i modi francesi.

Eppure bisognava acconciarsi.

Assunse un'aria di dignità offesa, quando il conte Ottone finalmente si degnò di comparire alla banca; il giovanotto invece sembrava piuttosto sovra pensiero e noiato.

— Caro barone, — egli prese a dire — vi compiango; non avete fortuna.

(*Continua*)

COMUNICATI*)

Rita Radivo
Leonida Apollonio
oggi sposi

Pirano, 26 ottobre 1921

Bruna Carnelutti
Giovanni Tamburlini
partecipano il loro matrimonio

Gradisca 26 ottobre 1921 Ronchi

RINGRAZIAMENTO

Superati felicemente gli esami di licenza di Istituto Tecnico, per la coscienziosa preparazione (in un anno dei quattro anni) presso **l'autorizzato istituto scolastico «MINERVA»** di via Rossini 16, sento il dovere di ringraziare il signor prof. Randi, direttore; i professori dott. Rigo, Medanich, Borghi, Zenker e tutti i professori del benemerito Istituto.

Trieste, 26 ottobre 1921.

RICCIO GIUSEPPE
Via Besenghi 64

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LINEA REGOLARE MENSILE

Société
„LES AFFRETEURS REUNIS"
PARIGI

Il piroscafo
"Libertas,,
caricherà verso l'8 novembre per:
AMBURGO, NEWCASTLE o./T. MIDDLESBROUGH, ANVERSA, DUNKERQUE, ROUEN, LE HAVRE, BORDEAUX, la TUNISIA e l'ALGERIA
Toccate eventuali in tutti i porti della Francia.
Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via della Sanità N. 10
Telefono 12-61

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo
"CLIS,,
carica mercoledì 26 e giovedì 27 corr., per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.
Informazioni: G. GUINA - Telef. 16-97.

In seguito all'intervista col prof. dott. ARRIGO PIPERNO sul DENTIFRICIO NAZIONALE (MONTELUCO), pubblicata nel "Piccolo della Sera,, del 7 corr., rendiamo noto che ci siamo subito recati a Roma ed abbiamo preso contatto coll'illustre prof. Piperno ottenendo da lui la RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA per la VENEZIA GIULIA, FIUME e ZARA di questo PRODOTTO ITALIANISSIMO, RAZIONALMENTE SCIENTIFICO, ACCETTATO DALLE PIÙ ILLUSTRI NOTABILITÀ MEDICHE ed ADOTTATO DALLE
L. L. M. M. LA REGINA D'ITALIA E LA REGINA MADRE.
IL DENTIFRICIO MONTELUCO
trovasi in vendita presso le principali farmacie e profumerie al prezzo di L. 6.— oltre il bollo.
Nelle farmacie si troverà anche il prodotto
GENGIVITICON
del dott. Piperno, raccomandato nelle GENGIVITI, STOMATITI, ed utilissimo per rinforzare i denti resi mobili dalla Piorrea alveolo-dentale.
Un flacone L. 5.40 oltre il bollo.
Andreini & C. - PIAZZA OBERDAN 1

APERTURA 3 NOVEMBRE
di un
Corso teorico pratico
di
COMMERCIO
che comprende: Elementi di Commercio, Industria, Finanza (prof. Nodale); Corrispondenza commerciale (prof. Sisto); Elementi di diritto (prof. Nodale); Contabilità: semplice, doppia, americana (dott. Pouch); Stenografia (prof.ssa Greilinger); Dattilografia (Ferca); Pubblicità (prof. Nodale); Francese (prof. Enenkel); Tedesco (dott. Kastner); Aritmetica commerciale (prof. Polacco); Calligrafia (prof. Zoldan); Ragioneria (prof. Nodale).
Titolo di studio richiesto: II.a tecnica, II.a ginnasio o II.a cittadina.
Durata del corso: mesi sei.
Spesa: lire 150 mensili.
Orario del corso: tutti i giorni dalle 9-13.
NB. Nel caso la commissione esaminatrice non credesse opportuno rilasciare il certificato, l'allievo potrà ripetere gratuitamente il corso completo.
Non vengono ammessi al corso allievi o allieve che non abbiano compiuto il 14.o anno di età.
Prima Autorizzata e Premiata «Scuola Moderna», Corso Vittorio Emanuele 45, II.
Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 21.

Domani giovedì 27 ottobre
alle ore 17 (5 pom.), nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza del pubblico e della Commissione Governativa, avrà luogo la estrazione dei numeri della Lotteria con premi per l'ammontare di L. 400.000 in contanti. Ogni biglietto costa Due Lire e può guadagnare L. 200.000 oppure il secondo premio che è di L. 100.000. Ultimi momenti della vendita dei biglietti. Chiunque non abbia acquistato almeno un solo biglietto non può avere la soddisfazione di potere correre l'alea di guadagnare, con la mite spesa di Due Lire, uno dei premi dei quali il primo, ricordiamo, è di L. 200.000 ed il secondo di L. 100.000. Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto il relativo avviso di vendita. Auguri di vero cuore.

Ditta F.lli D'AQUINO
Via Gatteri 22 - Telefono 31-25 b.
Specialità: Colle forti - Carte vetrate - Gomma lacca.
Si fanno spedizioni - Consegna a domicilio.

Cercansi da 100.000 a 500.000 lire
per primaria impresa. Garanzie primo ordine. Buona retribuzione.
Informazioni soltanto a riflettenti seri vengono fornite scrivendo: «N. 26604» al Piccolo.

3 LIRE UN DENTE falso, dentiere usate, compero, pago bene. Mazzini N. 47, II p.
Rimango a Trieste soltanto 4 giorni.

Guanti Zuccoli
Grandiosa scelta in tutte le qualità
Prezzi molto ribassati - Lavatura guanti
Via Vincenzo Bellini N. 11
(vis-à-vis la Chiesa S. Antonio)

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi, 26 corrente, dalle ore 9 alle 13:
Alcuni preziosi; stanza da letto, per 2 persone, in mogano; quadri; sedie; tagli stoffa e traliccio; quantitativo stivali e scarpe assortiti.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Vino nero, istriano, puro
a lire 3.50 il litro
produzione delle proprie campagne di Roman Fontane (Orsera)
VENDITA al DETTAGLIO e INGROSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
SCONTO AI RIVENDITORI
= Succ. PAOLO ROCCO & Nipoti =
Via Lazzaretto vecchio N. 11 - Telef. 1686

= DITTA =
ALBERTO FABER
Via della Tesa N. 22 - Telefono 815
Fabbrica briquettes di carbone dolce
offre a prezzi modici:
Uova (boules), di puro carbone dolce =
Legna da fuoco, asciuttissima, in zocchetti
Carbone dolce, di primissima provenienza
Coke, dell'Officina comunale del Gas =
Fossile, inglese e silesiano = = = =
Tutto di buonissima qualità
= e peso garantito. =
SERVIZIO A DOMICILIO

ANNUARIO
del
COMMERCIO SVIZZERO
EDIZIONE 1921
Fondata nel 1877 (44.o anno), contenente più di 500.000 indirizzi della Svizzera.
Prezzo fr. 40
Per l'acquisto rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via T. Grossi, 8 Milano, e le sue succursali in Italia.

Finalmente le sofferenze dei piedi sono vinte!!

Se i vostri piedi vi dolgono; se le piante vi bruciano terribilmente per eccessivo sudore, tanto da rendervi penoso il camminare; se siete tormentati da calli, da duroni, da gonfiore, per esagerata stanchezza, usate sen'altro i portentosi
Sali Smith's
Sciogliendo qualche cucchiaiata di questi sali in un po' d'acqua calda vi preparerete voi stessi il bagno miracoloso che vi sbarazzerà subitamente di tutti i vostri mali. Voi camminerete spigliatamente ed avrete il solo rammarico di non averli usati prima! Chiedeteli in tutte le Farmacie.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS. I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERA finissima, lunghi attestati, referenze, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, piano terra. 88604 A

A. CUOCA bravissima, lunga pratica, attestati, referenze, offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 88602 A

A. DOMESTICA bravissima per tutti i lavori di casa, capace cucinare, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 88606 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, sceltissimo personale Hotels, Ristoranti, Caffè, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 88614 A

A. OFFRO scelto personale di servizio per famiglie, alberghi. Gelsi 14, primo. 88666 A

CUOCA offresi trattoria per conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 99627 A

DOMESTICA, bambinaie, cuoche, prestaservizi, portinaie, cameriere, scelta servitù, attestati, offresi per privati, negozianti, trattori, albergatori, Trieste fuori. Valdirivo 21, II. 88630 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CERCANSI prontamente brava domestica per Pisino, cameriere, cuoche, domestiche, buoni attestati. Gelsi 14. 88668 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, tutto personale Hotels, Ristoranti, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23, piano terra. 88612 B

BAMBINAIA, preferibile friulana, cercasi. Via dell'Aleardi N. 325. II p., porta 10. 100233 B

BRAVA ragazza per pulizia stanze ed aiuto lavori domestici, cercasi prontamente. Via Battisti N. 8, porta 14. 100241 B

CUOCA adatta pensione, cercasi per subito. San Lazzaro 7, primo, ore 13-15. 99911 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati, via S. Nicolò N. 20, II. 9182 B

DOMESTICA brava con attestati, cercasi. Arcata 14, primo, Facchinetti. 100191 B

DOMESTICA con attestati cercasi: 100 lire paga Cassa Risparmio 13, I, destra. 9212 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Giulia 29 secondo. 100147 B

DOMESTICA cercasi prontamente; presentare attestati, libretto. Dobanschek, Corso 39, I. 100153 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi prontamente. Via S. Francesco 9, I p., destra. 99953 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Cecilia 2, primo. 100059 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi via Milano N 18, IV, destra 99923 B

DONNA attempata cerca signora sola. Via Zanetti 4, porta 7. 99935 B

DONNA di servizio per la mattina, cercasi. Via del Lazzaretto vecchio 36, II p., destra. 9217 B

PRESTASERVIZI cercasi subito, per la mattina. Slataper, via Zovenzoni 3. 9204 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente. San Francesco 29, primo. 88624 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno buona paga, cercasi. Ginnastica 1, II, porta 8 100101 B

RAGAZZA giovane cercasi per lavori leggeri G. Boccaccio N. 10, porta 13. 99761 B

RAGAZZA robusta, volonterosa, anche principiante, trova pronto collocamento quale domestica presso coniugi soli, abitanti campagna trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 99981 B

RAGAZZA per servizio alla mattina, cerca famiglia tre persone. Via Miramar 11, II piano 100073 B

RAGAZZETTA onesta, cercasi quale domestica. Giulia 7, panetteria. 100089 B

SIGNORA capace per tutti lavori di casa, cerca signore trentaseienne con bambina. Anonime cestinate. Offerte «Esercente» Piccolo. 100031 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. ESEGUISCONSI ingrandimenti fotografici, negozi, vetrine, esposizioni, per reclame ecc. Prezzi concorrenza. Scrivere: Casella Postale 15, Trieste 6. 88406 C

CAPACISSIMO impiegato speditore, perfetto dichiarante doganale, praticissimo qualunque lavoro esterno, con ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Celeritas» Piccolo. 98803 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

I collettivi continuano in IV pagina.

La Signora del Mondo

GOLF lo sport moderno più in voga, il più interessante, il più sano. L'unico campo per il gioco del golf della Venezia Giulia
Golftrainer: Giacomo Olgiati
„ISOLA BRIONI"
ALBERGHI di primissimo ordine muniti di ogni confort. - Grande piscina natatoria ad acqua di mare riscaldata unica in tutta l'Italia. - Passeggiate attraentissime. - CIRCOLO DI FORESTIERI. - Trattenimenti orchestrali serali.
OTTIMA CUCINA PREZZI MODICI
DIREZIONE ALBERGHI BRIONI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

CASSIERA espertissima, ottime referenze, offresi a seria ditta subito. «Decorosa» Piccolo. 98843 C

CIECO triestino offresi quale piazzista. Offerte sub «Buona ditta» al Piccolo. 100111 C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 3 A, V. 99757 C

COPERTAIA assume lavori in casa. Via Felice Venezian 16, secondo. 100085 C

COPIATURA a macchina perfetta assumo nella mia Copisteria e scuola. Tigor 13, secondo. — 9127 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, inglese, contabile, offresi dalle ore 15 in poi. «N. Y.» al Piccolo. 100181 C

CUCITRICE arche per stirare, offresi. Offerte «Cucitrice» Piccolo. 99869 C

FALEGNAME bravo assume riparazioni lucidatura mobili anche a domicilio. Recapito Salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 99651 C

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: Zongaro, Solitario 5, terzo. 100061 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 88522 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 88534 C

FIDATA riscuotitrice offresi anche lavori magazzino, pulizia scrittoio. Offerte «Rina» Piccolo. 100037 C

GARZONA sarta donna principiante, offresi presso lavoratorio quale pagante. XXX Ottobre 6, Becar. 99893 C

GIARDINIERE cerca lavoro stabile, bravo per qualunque lavoro; marito e moglie senza figli. Rivolgersi via Cesare Battisti N. 10, IV. p. 22. 100303 C

GIARDINIERE orticoltore diplomato offresi per impianti, potature in genere e ordinazioni di qualsiasi lavoro di riordinamento di giardini e orti a cottimo o permanente. Offerte pronto sub «Esperto» al Piccolo. 88574 C

GIOVANE signora istruita, bella presenza, cerca occuparsi in qualche impiego oppure presso distinte persone come compagnia o direttrice casa. Offerte «Subito» Piccolo. 100043 C

GIOVANE ventottenne offresi magazziniere o guardia notturna. Scrivere «Magazziniere» al Piccolo. 88500 C

GIOVANE conosce perfettamente tedesco e italiano, cerca occupazione, disposto anche viaggiare od occuparsi in Germania od Austria tedesca. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 885852 C

IMPIEGATO importante amministrazione pubblica, laureato giurisprudenza, cerca occupazione suppletiva ore serali. Offresi disbrigo qualsiasi affare legale, tenuta amministrazione, ricupero crediti ecc. Miti pretese. Offerte «Ipsilon» presso Piccolo 88180 C

ISTITUTRICE, conoscenza varie lingue, occuperebbesi presso distinta famiglia. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 9220 C

ITALIANA genovese, distinta, seria, istruita, occuperebbesi commessa, scrivana o dama di compagnia, presso persona sola. Scrivere raccomandata G. Geroni, posta restante, Klagenfurt. 9179 C

MECCANICO ripara macchine cucire, scrivere, prezzi miti. Giuliani 14, I, sinistra. 100095 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. Ferriera 45, secondo. 95947 C

MODISTA capacissima rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello, signora, signorina. Prezzo assoluta concorrenza. Piccolomini 8, I, vis-a-vis Politeama. 99961 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli prezzi discreti. Foscolo 26, V. 88214 C

MODISTA romana confeziona cappelli velluto prezzi miti, offresi anche giornata. Riceve dalle 15 in poi, Piazza S. Caterina n. 3, porta 9. 99631 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87826 C

PANTALONAIA offresi per sartoria eventualmente riceve a domicilio. Via Artisti 7, primo. 99805 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualunque lavoro a prezzi miti. Massima perfezione. Via Vincenzo Scussa 7, porta 7. 99579 C

PENSIONATO tedesco offresi posto di fiducia. Sub «Archivio» Piccolo. 88504 C

RICAMATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro in bianco e colori. Gatteri 46, II destra. 97661 C

RICAMATRICE in bianco offresi a giornata in famiglia anche per corredi, meno i monogrammi. Via Artisti 7, p. 1. 99807 C

RISCUOTITRICE porta conti, altro lavoro decoroso, offresi persona fidata, buoni attestati, pel pomeriggio, con garanzia. Miti pretese. Offerte «804» Piccolo. 100107 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti prezzi miti. Corso 45, III. 97589 C

SARTA taglia prontamente stampi carta, qualsiasi modello. Via Donadoni 10, I p. 87572 C

SARTA capacissima, praticissima confeziona, rimoderna prontamente vestiti, mantelli, ultimo figurino, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 88418 C

SARTA primaria, autorizzata, confeziona elegantissimi mantelli tailleurs, signora, bambini. Coroneo 9, IV, destra. 88330 C

SARTA concessionata per signora, assume qualsiasi lavoro, consegna entro 24 ore, anche vestiti lutto; prezzi e confezione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce N. 13, pianoterra. 88186 C

SARTA perfetta offresi a giornata. Offerte al Piccolo «Lavori fini». 88592 C

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro casa propria, prezzi miti. Giustinelli 9, I. 100113 C

SARTA confeziona qualsiasi modello e rimodernatura per signora e bambini, dietro figurino. Cappotti lire 60 in poi: vesti lire 15 in poi; vestiti (unito sacchetto) lire 65 in poi; vestiti semplici da lire 30. Rivolta e pulisce cappotti da uomo. Lavora in calzoni nonchè in biancheria in genere. Prezzi mitissimi. Romilda Tempesta, Riborgo 17, II. 9202 C

SARTA abilissima signora, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 100229 C

SARTA taglia, prova per signore e bambini, specialità tailleurs, mantelli. Zaccaria 3, I. 88540 C

SARTA capacissima offresi per giacche e paletot, per lavoro a domicilio. Offerte «Capace» Piccolo. 99979 C

SARTA capace offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 100005 C

SARTA offresi a giornata, capacissima per signora. Offerte «Celestina» Piccolo 88494 C

SARTA capacissima per uomo; rivolta vestiti, cappotti, via Solitario N. 1, II P. C. 88492 C

SARTO confeziona, rivolta vestiti e qualsiasi riparazione. Via Cunicoli N. 10, pianoterra, presso Sbubbi. 100049 C

SIGNORA giovane indipendente, onesta, brava, capace di dirigere casa offresi presso persona sola oppure vedovo con bambini, qui o fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 88350 C

SIGNORA giovane intelligente, bella presenza, parla diverse lingue, offresi quale cassiera oppure con serie garanzie riscuotitrice presso una seria ditta. Offerte «Intelligentissima» al Piccolo. 88586 C

SIGNORA giovane, bella presenza, pratica cassiera, parla italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, offresi quale cassiera in qualsiasi ramo. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 88588 C

SIGNORINA pratica cerca posto quale cassiera. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 99765 C

SIGNORINA contabile dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. «Trieste» al Piccolo. 88240 C

SIGNORINA diciannovenne, bella calligrafia, assolto scuole cittadine, offresi qualunque impiego. Offerte «Marta» Piccolo. 88554 C

SIGNORINA, tedesco, italiano, inglese, stenodattilografa, pratica ufficio, sicura di un ottimo attestato dell'attuale suo principale, cerca migliorare posizione. Pregasi scrivere al Piccolo sub «Germanica». 100065 C

SIGNORINA distintissima, molto colta, italiano, francese, offresi per impiego, dama compagnia o istitutrice. Indirizzo Piccolo. 100175 C

SIGNORINA tedesca, contabile bilancista, abile dattilografa, con qualche cognizione d'italiano, offresi. «Dare avere» Piccolo. 100179 C

SIGNORINA offresi per lavori cucito, e rammendare; accetta anche in casa propria. Via Farneto 20, mezzanino. 99925 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi: ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 99465 C

STIRATRICE perfetta offresi per stirare corredi da sposa, a giornata oppure in casa propria. Via Pietà 12, quarto, porta 10. 99783 C

TAPPEZZIERE napoletano e vero copertaio offresi disegni moderni. Scrivere: Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 97817 C

TIPOGRAFO compositore pratico lavori commerciali offresi alcune ore pomeriggio in azienda piccola, miti pretese. Offerte «Tipografo» al Piccolo. 87846 C

TRENTINA ventitreenne, reduce New York, perfetta conoscenza inglese, cerca occuparsi in azienda industria, fabbrica. Mary Cainelli, Sopramonte di Trento. 11066 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AFFIDEREBBESI direzione agenzia Trieste od altra, laureato colto, aspirante occupazioni, grande estimazione, preferisca minor stipendio contro lautissima partecipazione profitti pronti, matematicamente certi. Società II. E., Sanclaudio 97, Roma. 11277 D

BERRETTAIA militare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99909 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, lunga pratica, assumesi prontamente. Offerte «Corrispondente ineccepibile» Piccolo. 100225 D

CUOCA e cameriera giovani, capaci, cercansi prontamente. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 32-I. 9216 D

DIRETTRICE - venditrice, capacissima, bella presenza, cercasi. Simeoni, Corso V. E. 39. 88202 D

DISOCCUPATI, smobilitati, pensionati, industriali, agricoltori, assistenti lavori ogni professione, arte, mestieri, disposti recarsi estero isolati o con famiglia, trovano subito occupazione, ricco avvenire presso grandiosa Società inglese (Sezione italiana). Soggiorno saluberrimo, concessione governativa gratuita vasti terreni, macchinari, animali, alloggi. Guadagno immenso. Schiarimenti gratis, scrivendo al Commissario, Casella 352, Milano. 11074 D

GARZONA sarta in biancheria cercasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 88638 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Solitario 16-III, porta mezzo. 99959 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Giovanni 2. 88538 D

GILETTANTE interna e mezza lavorante cercansi. Via Coroneo 13-I. 88670 D

LAVANDAIA cercasi prontamente, capace pulire, smacchiare, rammendare vestiti, Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I. 100125 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Porporella 13-I. 88578 D

LAVORANTI brave sarta donna cercansi prontamente; non capaci inutile presentarsi. Via S. Michele 21-II. 99951 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 9223 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Via Arcata 14-III. 100145 D

PERFETTA e celerissima dattilografa francese, italiano, cerca primario stabilimento industriale. Offerte «Perfettissima 600» Piccolo. 100099 D

PERSONA con cauzione cercasi per affidargli impiego governativo. Via Riccardo Pitteri 5. 9214 D

PRATICANTE venditrice ramo calzature, bella presenza, cercasi prontamente. Presentarsi mercoledì dalle 10-12.30. Humanic, Corso 29. 99936 D

RAGAZZETTA cerco per pomeriggio anni 14. Settefontane 50, Tessarolo, presentarsi ore 12-2. 88516 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Media, angolo Donadoni 6. 100093 D

SARTE uomo-donna cercansi prontamente, mezze lavoranti. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I. 100123 D

STENODATTILOGRAFA celere, bellissima calligrafia, pratica contabilità, cercasi per importante ufficio commerciale, pronta entrata. Inutile offrirsi senza referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Stile» al Piccolo. 8009 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte con referenze Casella postale 201. 99529 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

CAMERA senza biancheria, uso cucina, cercasi da coniugi soli residenti a Trieste presso famiglia non affittacamere. Offerte Casella postale 156. 87306 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con salotto o grande camera senza salotto, ingresso libero, luce elettrica, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte «Industriale» al Piccolo. 88634 E

CAMERA 1-2, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, paraggi Ponterosso, cercasi. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 99947 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercasi. Offerte «3 persone» Piccolo. 100189 E

CAMERA con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 100243 E

CAMERA da letto con salotto, cerca distintissimo signore. Possibilmente entrata libera. Offerte «Distinto signore» Piccolo. 100205 E

CAMERA o camerino ammobiliato cerca signorina. Offerte «Impiegata» Piccolo. 99973 E

CAMERA matrimoniale con vitto per signora, cercasi in Monfalcone o pressi. Offerte «Matrimoniale» Piccolo. 88584 E

CAMERINO con letto cerco per 1 mese. Offerte «Letto» Piccolo. 100017 E

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata pure con 1 letto: assenti tutto il giorno. Offerte sub «Prezzo mite» al Piccolo. 99971 E

DISTINTO signore stabile residenza, cerca per 1.o novembre elegante camera ammobiliata, possibilmente con luce, paraggi via Battisti. Mandare precise offerte sub «Dististo» al Piccolo. 99955 E

GIOVANE stabile Trieste, cerca stanza ammobiliata possibilmente ingresso libero, vicinanza piazza Goldoni. Offert «F. M.» Piccolo. 99977 E

INSEGNANTE cerca stanza ammobiliata, possibilmente con ingresso libero. Offerte «Madera» al Piccolo. 99505 E

PERSONA stabile, distinta, trentenne, cerca per primi mese stanza e vitto, ingresso libero, posizione centrale. Tutto comfort, presso persona sola, affabile. Scrivere «Lettuccio» Piccolo. 99607 E

SIGNORINA cerca cameretta o letto presso persona per bene. «Impiegata» Piccolo. 88594 E

STANZA grande con luce e comodo cucina, cerco. Offerte sub «Teresa» Piccolo. 88380 E

STANZA grande vuota cercano coniugi soli Offerte prezzo «Sorrento» Piccolo. 100141 E

STANZA ammobiliata o vuota, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte: Giacinto Gallina, fotografo. 100001 E

STANZA ammobiliata, 2 fratelli cercano per 1.o novembre, centro. Offerte sub «Mario» Piccolo. 88526 E

STANZA, stanzetta vuota, cercasi presso buona famiglia Offerte «Modestia» Piccolo. 99931 E

STANZE ammobiliate 1 o 2, proprio eleganti, con bagno e luce elettrica, in centro, cercansi da signore. Mandare offerte «Forestiero» Piccolo. 99957 E

TEDESCA distinta cerca camera vuota con uso cucina. Sub «Nettezza» Piccolo. 88496 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi lussuosa stanza Gatteri 13-IV, destra. 100047 F

A SIGNORE distinto affittasi stanza ammobiliata. Tiziano 18-III, destra. 88596 F

A. STANZA matrimoniale, mobili nuovi, comodo cucina, splendida vista, affittasi: 3 mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 99929 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, anche matrimoniali, affittansi. Riborgo 45-II. 26611 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata presso piccola famiglia, volendo comodo cucina, affittasi prontamente coniugi. Via Andrea Palladio 2-III, porta 14 (sopra Gatteri). 88680 F

CAMERA elegantissima, 2 letti, eventualmente uso salotto, luce elettrica, affittasi distinta signora, paraggi stazione, posta; preferiti 2 signori stabili. Ind. Piccolo. 3380 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99795 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 5-III; escluse donne. 88700 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 9220 F

CAMERA ammobiliata, vasta, elegante, pianino, affittasi paraggi Cavana. Indirizzo Piccolo. 100199 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona stabile. Gatteri 56-II, sinistra. 99881 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX settembre 68-V, sinistra. 99315 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. 100037 F

CAMERA bellissima vuota, gas, stufa, luce, eventualmente ingresso libero, affittasi ufficio o signore serissimo. Via Battisti 7-III/4 porta XI. 88590 F

CAMERA grande matrimoniale, bella, elegante, ammobiliata, luce elettrica, presso famiglia pulita, volendo comodo cucina, paraggi Corso Garibaldi, affittasi distinti coniugi soli. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 88566 F

CAMERE 2 uso scrittoio, arredamento, luce elettrica, stufe a gas, affittansi prontamente. Via Udine 6, pianoterra, destra. 100035 F

PENSIONE ottima, cuoca finissima, cibi saporiti, variati giornalmente. Commerciale 11-III. 88698 F

STANZA ammobiliata con 2 letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 88562 F

STANZA ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88636 F

STANZA con 2 letti, ammobiliata, e salotto, affittasi a coniugi distinti, presso piccola famiglia. Via Vittoria Colonna 2-III, destra. 100193 F

STANZA elegantissima ammobiliata, 2 letti, ingresso libero, centro, volendo salotto, affittasi 2 signori. Gelsi 12, porta 6. 100231 F

STANZA comodo cucina affittasi coniugi per bene, senza figli. Indirizzo Piccolo 100087 F

STANZA ammobiliata, vitto, ingresso libero, centro, affittasi persone distinte dalle 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 100103 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 100139 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Madonna Mare affittasi. Offerte «Centotrenta mensili» al Piccolo. 10161 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 amici. Antonio Caccia 8-III sinistra. 88662 F

STANZA ammobiliata 2 letti, altra 1 letto, affittansi con vitto a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 88560 F

STANZA vuota, ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Ind. Piccolo. 88510 F

STANZA bella, elegante, ammobiliata, chiara, bella vista, luce, presso persona sola, vicino caffè Edison, affittasi signore per bene. Altre stanze e stanzette, posizioni centrali affittansi. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 88568 F

STANZA soleggiata, 2 letti, vitto, affittasi 1.o novembre a distinti signori o coniugi. Via XX settembre 56-IV, destra. 88542 F

STANZA elegante, bene ammobiliata, luce elettrica, presso distinta famiglia, bella vista al mare, vicinanze stazione centrale, affittasi distinto signore. Rivolgersi XX settembre 20 caffè. 88564 F

STNZA bene ammobiliata, massima pulizia, uso pianoforte, affittasi 1.o novembre. Viale XX settembre 56-II. 100109 F

STANZE 2, belle, eventualmente vuote, comodo cucina, acqua, gas, luce elettrica, camerino bagno, soffitta, affitto al miglior offerente preferibilmente anno anticipato, stabilità certa 2 anni. Scrivere sub «Mare» Piccolo. 100182 F

STANZE ammobiliate affittansi per signori uso cancelleria, posizione centro, I. p. Offerte «Amalia» Piccolo. 99943 F

STANZA e camerino affittasi. Raffineria 5, latteria. 100117 F

STUDENTI, impiegati: pensione giornaliera 5 lire; abbonamento settimanale, mensile. S. Lazzaro 7-I. 99913 F

VITTO, cucina ungherese, ancora per 2-3 persone. Indirizzo Piccolo. 99885 F

Istruzioni

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ACCADEMIA di danze, prof. Guido Fazzini. Sala Tina di Lorenzo. Corsi speciali per bambini: informazioni presso la segreteria della sala, tutti i giorni, dalle ore 11-1 e 15-19. 88250 G

ALLIEVI commissari: corso completo della durata di mesi 4 lire 250 mensili. Apertura 1 novembre. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 904 G

ALL'ISTITUTO SCOLASTICO (Battisti 10) i nuovi corsi linguistici commerciali accelerati principieranno al 1 novembre. Accettansi prenotazioni. 3362 G

AUTORIZZATA Scuola Danza «Eliseo», Scussa 4. Iscrizioni seralmente dall e19-22. Corso speciale adulti-adolescenti martedì, giovedì, dalle 18-20. 100015 G

COMMERCIO: corso teorico-pratico che comprende: Elementi di commercio - industria - finanza - diritto; Corrispondenza commerciale; Contabilità semplice, doppia, americana; Stenografia; Dattilografia; Pubblicità; Lingua francese, lingua inglese, lingua tedesca; Aritmetica commerciale; Calligrafia; Ragioneria. Quattro ore al giorno. Spesa lire 150 mensili. Non vengono ammessi al corso allievi o allieve che non abbiano compiuto il 14.o anno di età. Se dopo sei mesi di frequentazione assidua la commissione esaminatrice non credesse opportuno rilasciare il certificato, l'allievo potrà ripetere gratuitamente il corso completo. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 21 presso la Prima Autorizzata «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45-II. 900 G

CONTABILITÀ corrispondenza, stenografia. Corsi accelerati durata 4 mesi. Si rilasciano certificati Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 906 G

CORSI speciali biologia, antropologia, astronomia, filosofia. Redazione «Scientia», Foscolo 2. 100221 G

DIPLOMA di ragioniere: corso preparatorio per il conseguimento del diploma di ragioniere Corso diurno e serale. Durata 10 mesi lire 250 mensili. Prima autorizzata Scuola Moderna Corso V. E. 45 II. 900 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA modello: tutti i giorni dalle 15 alle 18 Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 905 G

FISICA, chimica, matematica, geometria, metodo rapido. Redazione «Scientia», Foscolo 2. 100219 G

FRANÇAIS, allemand, enseigne jusqu'à perfection rapidement maîtresse diplom. Université française. Sub «Voltaire» Piccolo. 88498 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26008 G

ITALIANO, francese, spagnuolo, tedesco, latino, greco. Redazione «Scientia», Foscolo 2. 100817 G

LICENZA tecnica: corso preparatorio per il conseguimento della licenza tecnica. Durata mesi 10. Spesa 250 lire mensili Ore 7 giornaliere di studio. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. II. 903 G

MACCHINISTI navali: corso rapido di macchinisti navali. Ore 14 settimanali, lire 200 mensili. Insegnanti: prof. Polacco e ing. Ravalico. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 902 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III. 88642 G

MAESTRA inglese, tedesco, impartirebbe lezioni a prezzi moderati: presentarsi 12-1, Viale XX Settembre 33, IV. 100055 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini, Piercapponi 21, Firenze. 10944 G

RADIOTELEGRAFISTI corso speciale accelerato completo. Docente: ing. Domenico Ravalico. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 901 G

RIPETIZIONI tutte materie scolastiche, preparazione esami. Redazione «Scientia», Foscolo 2. 100215 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 90699 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO sigillo smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 100023 H

GATTO bianco fuggito da casa: forte mancia chi lo riporta Piazza Borsa 8, p. II, scala I. 99991 H

PERSONA fu vista raccogliere porta atti, documenti bancari ore 19 lunedì, pregata portarla proprietario. 88560 H

PORTAFOGLIO con importo di denaro circa 300 lire e licenza chauffeur, smarrito. Restituire i documenti e trattenersi il denaro. Carlo Widmar, chauffeur auto-tassametri. 88616 H

PORTAMONETE contenente lire 120 e ciondolo smarrito pressi pistoria Bertos. Trattandosi cara memoria, pregasi trattenersi il denaro e portare il resto in via Coroneo 29, IV. 88514 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO: camera matrimoniale, sala da pranzo, comodo cucina, luce elettrica, ascensore, telefono, bagno, affittasi distinti coniugi. Gatteri 23, I, 19. 87690 I

A. QUARTIERI, ville, magazzini, stanze, trattorie, latterie ecc., vuoti, ammobiliati, affittansi, vendonsi. Riborgo 45, II. 26611 I

A. QUARTIERI, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, affittansi. Gatteri 23, I, 19. 87692 I

APPARTAMENTINO camera cucina, centralissimo, ammobiliamento decorosissimo, affitterebbesi prontissimamente. Offerte «Quale compenso» al Piccolo. 87306 I

APPARTAMENTO lussuoso: tre camere, 2 camerini, gas, acqua costante, luce elettrica, completamente arredato, affittasi, esclusa biancheria. Indirizzo Piccolo. 88626 I

APPARTAMENTO camera cucina, ottima convenienza, ammobiliate, affittasi. Rivolgersi Acquedotto 17, I, porta di mezzo (orario 10-12, 14-17). 99993 I

APPARTAMENTO centrale, bellissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88608 I

APPARTAMENTO: camera matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi prontamente soli coniugi. Gatteri 23, I, 19. 88694 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centrica posizione pressi via Mazzini, quattro stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, confort moderno, affittasi, esclusi intermediari. Offerte al Piccolo sub «Bello». 88702 I

CAMERA, cucina, acqua e corte cambio altra camera, cucina, oppure stanza grande, purchè disobbligata. Indirizzo Piccolo. 99927 I

FONDO 1000 m. q., adatto garage, deposito materiali ecc., con casetta custode e pozzo affittasi. Via Ghega 4, terzo, 18.30-19.30. 99237 I

MAGAZZINO circa 200 m. q., con ufficio, telefono, posizione centrale, affittasi. Pregasi scrivere «Carolus» al Piccolo. 100067 I

MAGAZZINO vasto vicinanze ospedale, magazzinetto via Vasari, affittansi. Indirizzo Piccolo 88672 I

MAGAZZINO vicinanze stazione Meridionale, ingresso dal portone, affittasi. Rivolgersi portinaio Boccaccio 3. 100235 I

QUARTIERE bellissimo posizione Roiano, scambiasi con altro città. Indirizzo Piccolo. 100019 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere cucina, affittasi. Offerte sub «Bari» Piccolo. 88560 I

QUARTIERI piccoli, grandi, singole stanze, affitto, anche scambio. Valdirivo 21, II. 88628 I

SCAMBIASI 2 camere cucina con camera cucina Indirizzo al Piccolo. 99899 I

SCAMBIASI appartamento centralissimo 4 stanze con uno più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 88610 I

STANZE due, anche vuote, con cucina, ogni comfort affittansi per lire 300 mensili. Scrivere «Francesca» Piccolo. 100185 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI, ville, stanze, magazzini, trattorie, latterie ecc. cercansi qualunque condizione. Riborgo 45, telefono 1257. 26611 L

A. QUARTIERI, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, cercansi pronta affittanza. Gatteri 23, I, 19. 88698 L

APPARTAMENTO grande, piccolo, posizione condizioni indifferente, cercasi. Offerte «Albergo» Piccolo. 100163 L

APPARTAMENTO almeno cinque ambienti, possibilmente vuoto, comodità moderne, cercasi. Mediatori esclusi. Casella 114, Posta centrale. 100075 L

CAMERE due, camerino, cucina cercano forestieri; pagherebbero bene. Offerte «Foresto» Piccolo. 88580 L

CERCANSI locali ubicazione centrale, uso negozio, minimo 100 metri quadrati con annesso magazzino. Scrivere Cassetta 4824 M. Unione Pubblicità, Milano. 11058 L

MAGAZZINO con scrittoio, centro, cercasi. Offerte dettagliate sub «Flora» Piccolo. 100149 L

QUARTIERE al caso ammobiliato, possibilmente bagno, anche non centro, cercasi. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 100027 L

QUARTIERE 2-3 stanze bene ammobiliate, illuminazione elettrica, paraggi Ponterosso cercasi da facoltosi commercianti. Offerte Casella postale 431. 100115 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. PELLICCIA uomo nuova di primissima qualità, lavorata con massima accuratezza, statura media, vendesi a prezzo di occasione. Pellicceria Censky, Valdirivo, angolo via Carducci. 88694 M

A. VALIGIA nuova di cuoio, lusso, vendesi occasione. Cartoleria XX Settembre 23. 88682 M

ALASKA: volpi 20, confezionate, prezzo bassissimo, vendonsi. Gatteri 32. 88430 M

BAGNO ghisa smaltato, scaldabagno, paltò, soprabito, vendo. Ruggero Manna 14, porta 9, ore 11-14. 100197 M

BAGNO zinco (vasca), vendesi. Micheucich, S. Francesco 10. 99967 M

BARILI di ferro vende a prezzo conveniente Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro N. 10. 9218 M

BICICLETTA Dürkopf, altra Styria, vendonsi, 400 lire. Bosco 52, Scasso. 300 M

BOTTI vuote di rovere e castagno da vendere presso Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro N. 10. 9219 M

BROUGHAM (brum) leggero, rimesso a nuovo, vendesi Cavana 12, manifatture. 99755 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino, a prezzo d'occasione, vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

CAMERA letto modernissima, altra con lavamano, marmi rosa, prezzi ridottissimi. Magazzino via F. Filzi 15. 3460 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, lavorazione solida, psiche, altra con lavamano, pure bellissima, vendo rara occasione. Via Via Ferriera 5 pianoterra. 99527 M

CAMERA pranzo, modernissima, finemente lavorata, vendesi traordinaria occasione. Via Ferriera 6, pianoterra. 99639 M

CAMERA matrimoniale frassino, stanza pranzo, vendo. Giovanni Boccaccio 7, mezzanino. — 88334 M

CAMERA matrimoniale, forte massiccia, vendesi rara occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 88332 M

CAMERA matrimoniale legno bianco, lire 850, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 99825 M

CAMERA letto anteguerra, splendida, stile barocco, con suste quasi nuove, vendo occasione. Via Beccherie 17. 9106 M

CAMERA pranzo usata, perfetto stato, marmi bellissimi, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 88676 M

CAMERA letto una persona con tavolo, due sedie, vendesi rara occasione. Foscolo 11, pianoterra. 88678 M

CAMERA matrimoniale con specchio, tavolo, due sedie, lire 1350, mobili anticamera, armadi singoli, mobili giardino, vendonsi prezzi rara occasione. Magazzino via Geppa 17. 100133 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, quercia, vendesi prezzi occasionali. Geppa 8. 99945 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri N. 32, primo, porta 6. 98973 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, finissima; altra chiara moderna lire 1900, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 480 M

CANAPE', due seggioloni, sei sedie, vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Barcola, Riviera 68. 99921 M

CAPPELLI elegantissimi signora, recente arrivo, trovansi modisteria Canova 12, secondo. 26542 M

CAPPOTTI giovanetto, stivali, vendo. Giulia 9, secondo, porta 8. 100039 M

CAPPOTTI (tre), biancheria uomo, vendo. Piazza Borsa 2, quarto. 88654 M

CAPPOTTI e vestiti in buonissimo stato vendo Via Conti N. 40, III. 88674 M

CAPPOTTI splendidi, grandi, cortinaggi, ottomana, pellicce, vendonsi a prezzi modicissimi. Lazzaretto vecchio 36, primo; presentarsi dalle 2-4. 100053 M

CAPPOTTO donna, media statura, vendesi lire 60 Maiolica 15, quarto. 100081 M

CAPPOTTO signora, grigio, invernale, guarnitura collare, grande, polsoni, pelliccia orsetto, semi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88530 M

CAPPOTTO donna, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo; dalle 10-12. 88518 M

CAPPOTTO usato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 99917 M

CAPPOTTO ragazzo quattordicenne, quasi nuovo, vendesi. Commerciale 11, III. 88696 M

CAPPOTTO inverno uomo lire 30, cappotto ragazzina dodicenne lire 30, soprabito nero uomo lire 50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100239 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, bianca, nichelata, quasi nuova, vendesi. Via Torquato Tasso 3, primo, sinistra. 99919 M

CASSAFORTE corazzata, tedesca, N. 3, quasi nuova, vendo lire 1750. Via Beccherie 17. 9207 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9095 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 100135 M

CREDENZA-vetrina nuova, vendesi causa partenza, lire 280. Guerrazzi 15, corte. 88648 M

CUCINA viennese legno laccato bianco, solamente lire 495. Via Filzi 15. 3463 M

CUCINA moderna lussuosa, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 100091 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. — 100123 M

CUCINA moderna, completa, laccata bianco, vendesi lire 1000, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra 99641 M

CUCINA laccata ben lavorata, prezzo mite, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 99823 M

FORNITURA volpe naturale, vendesi buon prezzo. Viale XX Settembre 56, quarto, destra. — 88540 M

FURGONCINI in ferro (due), adatti per trasporto pacchi, cassette birra, ecc., vendonsi. Via Istituto 42, Garage. 10033 M

IMPERMEABILI (due) uomo, uno statura piccola, nuovi, vendonsi occasione. Toro 8, secondo, porta 7. 88600 M

IMPERMEABILI due, usati, vendonsi lire cinquanta ambidue. Indirizzo Piccolo. 100119 M

IMPERMEABILE americano, nuovo, trombe gomma nuove, stivali americani nuovi e un paio alpini, vendo. Via Milano 7, porta 8. 100143 M

IMPERMEABILE inglese nuovo, soprabito usato, buonissimo, vendo occasione. Corso Garibaldi 32, terzo, Corrado. 100008 M

IMPERMEABILI Pirelli da uomo vendonsi occasione. Brattani e C., via Bellini 5. 25598 M

LAMPADA tre fiamme gas, tre elettrico, vendonsi occasione. Giuliani 14, primo, sinistra. 100093 M

LAVAMANO nuovo, marmo e specchio grande, vendesi. Chiozza 15, primo. 100063 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi crine 50, lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo vera occasione. Fonderia 3. — 100155 M

LETTI (due), legno duro e poco usati, costavano 820, vendo metà prezzo. Bergamasco 8, pianoterra. 100041 M

LETTI (due), gemelli, vendo. Via Pondares N. 4, terzo, Paladini. 100105 M

LETTI ottone lire 450, di ferro 160, con suste. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 99771 M

LETTO buonissimo con susta nuova, vendesi. Foscolo 42, secondo. 100157 M

LETTO ottone matrimoniale vendesi. Madonna Mare 3, III, destra. 9189 M

LUCCHETTI Dulf, forbici, vendonsi presso Unione Cooperaiva, Coroneo N. 3. 9221 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra familiare, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, prezzo ridottissimo. Via F. Filzi 15. 3464 M

MACCHINA cucire usata, Singer moderna, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 100159 M

MACCHINA scrivere Yost, buonissima, vendesi lire 300. Navali 4, porta 4. 88652 M

MACCHINA scrivere, valigia cuoio, pelliccia signora, vendonsi. Gatteri 32, secondo. 99997 M

MACCHINA famiglia lire 200, altra mano, vendo. Beccherie 9, barbiere. 9215 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Giuliani N. 28, I p. 88686 M

MACCHINA Singer nuova vendesi causa partenza. Hotel Transalpina, portiere. 100201 M

MACCHINE cucire «Singer» originale, giungono direttamente New York, vendonsi rate, ritiransi macchine vecchie Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

MANTELLINA, manicotto pelo puzzola, stupenda, nuovissima, metà prezzo, 18 pelli, vendonsi. Toro 8, secondo, porta 7. 88598 M

MANTELLO greve, ragazzo, grande carrozzella bambino, vendo. Margherita 6. 99975 M

OCCASIONE: 6 impermeabili uomo, donna, nuovi, prezzo occasione vendonsi. Malusà, Felice Venezian 27. 100187 M

OCCASIONE: quantitativo graspe, vendesi. Felice Venezian 2, trattoria. 99897 M

OCCASIONE: impermeabili (quattro) uomo, donna, vendo. Geppa 12, secondo, destra. 99899 M

OCCASIONE: vendesi un letto da una piazza. Via Concordia 5, quarto, porta 3. 100011 M

OCCASIONISSIMA! Camera letto massiccia lire 1850; cucina 395. Solitario 2, secondo. 88650 M

PALETOTS impermeabili Pirelli convenientissimi vendonsi occasione. Via Bellini 5 e via Roma 15. 25598 M

PELLICCIA uomo statura media, buon stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8888 M

PELLICCIA nuova nutria collaro lontra prezzo d'occasione lire 2.500. Indirizzo al Piccolo: visitare dalle 13-16. 99853 M

PELLICCIA signora ultimo modello, vendesi occasione. Vasari 14, porta 16. 99763 M

PELLICCIA signora, nuova, vendesi errore ordinazione, lire 500. Indirizzo Piccolo. 99523 M

PELLICCIA uomo, nuova, gatto russo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88632 M

PELLICCIA castoro nuova, da uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 99985 M

PELLICCIA impermeabile chauffeur, vendo occasione. Via Ginnastica 15, primo, sinistra. 99999 M

PELLICCIA uomo, vendo causa partenza; occasione. Viale XX Settembre 12. 88502 M

PELLICCIA, uomo, nuova, vera occasione, cappotto uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. — 88536 M

PELLICCIA volpe russa, nuovissima, vendo prezzo mite causa partenza. Degiampietro, Cristoforo Cancellieri 113, primo. 88576 M

Con il cuore profondamente angosciato i sottoscritti annunciano ai parenti amici e conoscenti la morte del loro caro ed indimenticabile

EDGARDO GOBBATTI

d'anni 25

avvenuta il giorno 24 ottobre, dopo breve ma penosa malattia.
I funerali seguiranno mercoledì 26, alle ore 15.

I genitori **GUIDO** e **ROSINA**
I fratelli tutti.

Le famiglie: **GOBBATI, POGACINI, MISSIO, SCOZZIER, MANTOVANI**

Monfalcone, 24 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

PELLICCIA uomo, Bisam, collo castoro, buonissimo stato, vendesi prontamente. XX Settembre 57, primo, sinistra. 88572 M

PELLICCIA da uomo bellissima vendesi occasione. Montfort 3, porta 1. 9200 M

PELLICCIA Bisam collare castoro quasi nuova; mantello signora in pelo vendo. Corso V. E. 24, portiere. 100207 M

PELLICCIA uomo nuova vendo occasione. Silvio Pellico 8, presso Starz. 100211 M

PELLICCIA da chauffeurs, senza stoffa, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9211 M

PELLICCIE volpe lusso, nuove (2) vendo occasionissima. Silvio Pellico 8, presso Starz. 100213 M

PIANINO buonissimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 9140 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi lire 3600. Via Milano 22. 88230 M

PIANINO lussuoso mogano, vendo. Giustinelli 1, mezzanino. 99901 M

PIANINO Hoelzl, nuovissimo, stanza da pranzo, scrivania massiccia, archivio, sedie, cassaforte, vendo. Treves, piazza Ponterosso 2. 100071 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi lire 7400 Via Milano 22. 88232 M

PIUMINO grande da letto, vendesi. Scala Pauliana 335, porta 20. 99949 M

PRINCESSE elegantissima, un mantello, due tailleurs quasi nuovi, vendo occasionissima. S. Lazzaro 17, porta 6. 88506 M

SCIARPA di pelo vendo, vera occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 99773 M

SCRIVANIA moderna, adatta per salotto, vendesi. Via Sanità 16, deposito vini. 99801 M

SCRIVANIE americane rouleaux, lire 600, altre piatte 450. Deposito Massimo d'Azeglio 22. 99769 M

SETTE sedie, quattro tavoli giardino, vendo prezzo occasione. Gelsi 14, magazzino. 88552 M

SMOKING, gilet, calzoni, nuovo, statura media, vendonsi prezzo occasione. Via Donadoni 23, terzo. 8620 M

SPARHERD piccolo, usato, con tubi, vendo prezzo mite. Madonnina N. 8, secondo, porta 16. 88528 M

SPARHERD, quadri autore, mandolino ecc., vendo. Via Brunner 6, (Bachi), ufficio. 88546 M

SPARHERD adatto famiglia, vendesi. Madonnina 10, trattoria. 85574 M

SPARHERD piccolo vendo lire 100. Paolo Diacono 6, II, sinistra. 100209 M

SPENDIDA poltrona studio, tappeti persiani, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 88622 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa, con psiche, specchi e cristalli, lire 2300, altre lire 2600. Via Geppa 17, magazzino. — 100137 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 100131 M

STANZA matrimoniale faggio massiccia, con psiche, lavamano, davvero bella, solamente lire 2000. Magazzino via F. Filzi 15. 3461 M

STANZE da letto in olmo, quercia, massiccie, lire 2100. Magazzino Massima d'Azeglio 22. 99667 M

STIVALI d'acqua (trombe), N. 44, vendo occasione. Industria 21, casette. 100089 M

STUDIO palissandro, lussuoso, vendesi vera occasione. Via Fontana 11. 100169 M

STUFA gas elegante, vendesi. Via Molino a vento 21, magazzino. 99969 M

STUFA gas elegante, vendesi. Michencich, S. Francesco 10. 99965 M

STUFA carbone, legna, vendesi. Via Conti 20, primo. 100167 M

TAILLEURS (due), due bluse crepe de chine, cappottini bambina 3-5 anni, tutto buonissimo stato, vendo. XX Settembre 4, porta 11. 88644 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99837 M

VENTILATORI legno pitchpine (cosidette gabbie) usati per carichi granaglie, riso, ecc. vendonsi. Via San Spiridione 7, I. 9201 M

VESTITI quasi nuovi, libri medicina, vendonsi occasione urgentemente. Ind. Piccolo. 300 M

VESTITI uomo, signora, vendonsi occasione, Ginnastica 41, secondo, sinistra. 100165 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, sacchettoni, cappotti lire 140, vendo occasione. Pasqua- [illegible]

VIOLINI (due), vendonsi. Corso Garibaldi 23, terzo, destra. 88532 M

VIOLINO, busta, arco, lire 110, grammofono, stufa, mandolino, vendo occasione. Lucio Papiriano N. 22, (S. Giacomo). 99963 M

VOLPE Alaska nuova, vendesi. Scorzeria 2, primo. 100045 M

VOLPE grande, naturale, vendesi prontamente; vera occasione. Mayer, via Trionfo 3, quarto. 100057 M

VOLPI 3 bellissime maron, nuove, vendonsi occasione. S. Lazzaro 23-I sinistra. 100245 M

VOLPI nere bellissime, vendo prezzo favorevole Foscolo 16, porta 15. 88509 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico usato, lastre 9x12, obiettivo anastigmatico, cercasi. Scrivere sub «Fotografia» al Piccolo. 100025 N

ARGENTO, corone, fiorini, acquisto pagando massimo. Via Brunner 6 (Bachi) ufficio. 88548 N

BILANCIA buono stato acquistasi occasione. Gatteri 22, magazzino, Daquino. 88646 N

BINOCCOLO Zeiss 6, 8 o 10 ingrandimenti, luminosissimo, usato, comperasi. Offerte con prezzo «Valle» Piccolo. 100077 N

CARTACCIA, scarto archivio, acquisto per cartiera. Via Milano 29. Antonioli. 98235 N

CHIFFONNIER usato compero. Offerte sub «Chiffonnier» Piccolo. 99903 N

LAMPADA a più fiamme gas e luce elettrica, cercasi. Offerte sub «Lampada» al Piccolo. 100051 N

LIBRI antichi e rari, libri usati in buono stato, libri e stampe di Trieste e provincie, acquisto. Libreria Antica Moderna, S. Nicolò. 9013 N

MOBILI ufficio usati cercansi. Offerte prezzi a «Lazzaroni» al Piccolo. 10003 N

MOTOCICLETTA 6-8 HP, in buono stato, con carrozzella, cercasi. Offerte sub «Moto» al Piccolo. 9213 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 86412 N

PIANINO, pianoforte, anche riparabile, acquistasi. Offerte (prezzo, marca) «Marca» Piccolo. 100237 N

PIANOFORTE verticale cerca noleggio famiglia romana, eventualmente acquistarlo. Rivolgersi via Commerciale 44-I. 99887 N

PIOMBO antimoniale, pallottole piombo dolce, residui scorie cenere, cercansi. Scrivere «Piombo» Piccolo. 99895 N

TAPPETO per camera pranzo, per salotto, cerco. Offerte prezzo «Tappeto» Piccolo. 9205 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— C

A. CORONE argento compero, pago sempre più d'ogni altro. Oreficeria Francesco Buda, via Scalinata 1. 87830 O

A. CORONE argento pago lire 2.05 al pezzo. Oreficeria via Mazzini 46 Povh. 88658 O

A. DENTIERE vecchie compero pagando prezzi alti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 87934 O

A. ORO, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 88656 O

A PREZZI modici camere da letto lucide, faggio, frassino, noce. Magazzino via Udine 25. 99561 O

ANTIFECONDATIVI sicurissimi sono soltanto i preservativi «Sanitas». Steindler, XX Settembre 12. 99767 O

ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37 450 C

BOLLITORI gas vende ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

CAPPELLI da signora, splendidi modelli, vendo. Ordinazioni, riparazioni, eseguisconsi prontamente. Salone mode, Corso Garibaldi 15-III. 100007 O

CARBONE faggio, 25 vagoni vendo. Dobauschek Corso 39-I. Telefono 34-83. 100121 O

CARTONE asfaltato cercasi d'occasione. Telefono 43-60. 88544 O

GESSO. Consorzio fabbricanti accetterebbe proposte affari esportazione per Jugoslavia. Casella 395, Trieste. 88570 O

CORDE vecchie canape e carta vecchia compro qualunque quantitativo. Solitario 14, magazzino 87674 C

CUCINE complete ultimo modello, marmi, vendo occasione falegname. Chiozza 50. 99987 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

FORAGGIO e biade, qualità ottima, vende al dettaglio ed ingrosso la ditta F.lli Allegri, a prezzi di concorrenza. Magazzino via Maiolica 6, Trieste; sede principale: Ravenna, via Cavour 2. 91013 O

GIUOCATTOLI viennesi assortiti, vendo prezzi bassi, in blocco. Via Filzi 10, magazz. 100151 O

IMPERMEABILI uomo, donna, vendonsi occasione lire 150 in poi. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I. 100227 O

TERESINA POLSCHAK nata PINAUCIG

spirò questa mane, alle ore 3.30, dopo breve soffrire, lasciando inconsolabile il consorte **FRANCESCO**, la figlia **ERNESTA**, la nuora **CLEMENTINA** nata **RESEN**, nonchè gli altri congiunti i quali dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 27 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla via Arcata N. 14.

Trieste, li 25 ottobre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia con l'accompagnare la salma, vollero onorare la memoria della sua amata

Madre

Famiglia **CHERO**

MOBILI lusso, camera letto, camera da pranzo, studio per signore, vendonsi anche separatamente urgentemente. Per informazioni rivolgersi: Fratelli Gondrand, via S. Lazzaro 14. 87088 O

OCCASIONE. 2 recipienti ferro zincato 1000x630 nuovi; radiatore Fiat 18 BL; 2 parafanghi camion; 2 tende vela 5000x6000, vendonsi anche singoli pezzi, buon prezzo. Garage Emiliano, via S. Maurizio. 100247 O

PARTITA 54 pezze fustagno inglese, vendesi. Alfieri, Valdirivo 3. 99993 O

SALSICCIE (luganighe) carniotine Lubiana, vendonsi. Magazzino via Tivarnella 5. 100021 O

SAN Nicolò. Partita giocattoli vendesi anche frazionatamente. Vianello, Chiozza 7. 100223 O

SOSSICH Martino, proprietario commerciante, Canfanaro, Villa Zonti 8, vende grossa partita vino rosso, bianco, istriano, eccellente, prezzi miti. 26617 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

VENDESI argenteria, tappeti, pellicceria diverse volpi bianche, nere. Indirizzo Piccolo. 26589 O

VENDO macchinario fabbricazione cialde uso medicinali e cialdoni, produzione 7.000 giorno, prezzo da convenirsi. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, cassetta 1677, Treviso. 11073 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdottissimo drogherie, farmacie, attualmente occupato, cerca migliorare posizione eventualmente assume rappresentanze con piccola cauzione. Offerte sub «101» al Piccolo. 26603 P

PIAZZISTA bene introdotto bar, commestibili, liquorerie, con primarie referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100171 P

VIAGGIATORE-piazzista ramo tessuti-mercerie, conoscenza tedesco, slavo, cercasi prontamente ottime condizioni. Offerte «Serio» Piccolo. — 100129 P

VIAGGIATORE da e per l'Austria assumerebbe commissioni e rappresentanze. Fa il viaggio da Trieste 2 volte ogni mese. Sotto «Affari» Piccolo. 99565 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 88566 Q

AUTOVETTURE noleggiansi prezzi vantaggiosissimi; riduzione speciali sposalizi, cerimonie. Cunicoli 6. 86834 Q

BLR, Quindiciter rimessi vendonsi, cambiansi occasione. Stuparich 4, Telefono 2933 bis. 99167 Q

CAMIONS completi a nuovo, chassis Fiat, Vienna, Praga, Waf, Perl, vendonsi occasione. Pileri, Ufficio Cherri, Saverio Mercadante 1, Trieste. 88664 Q

FIAT tipo 4, landaulet-limousine, impianto elettrico, gommata nuovo, ottimo stato, vendesi 22 mila. Indirizzo Piccolo. 99907 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

INDUSTRIALE cerca in settimana lire 2-3000. Offerte «Interesse» Piccolo. 99937 R

NEGOZIO con retromagazzino, centralissimo, telefono, luce elettrica, gas, acqua, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100195 R

RISTORANTE paraggi Posta, Stazione, affarone, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 9203 R

SOCIO ferroviere, duemila assicurando capitale e guadagno, cerco. Offerte «Sincerità F. F.» Piccolo. 100079 R

TRATTORIA bene avviata, annesso alloggio, affittasi miti pretese. Rivolgersi Pozzo di Crosada 7. 100177 R

TRATTORIE, centrica posizione, avviate, vendonsi buone condizioni. Comisso, Valdirivo 33. 88620 R

TRATTORIE, spaccio vino, vendonsi causa partenza. Autorizzata Agenzia Dreos, via San Lazzaro N. 8; buffet ore 9-11, 3-4. 99891 R

TRATTORIE: affittansi decreto; trattoria 4000, 18.000 sino 100.000, vendonsi. Bencich, Kadich, Caffè Edera. 99939 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A FIUME vendesi casa recente costruzione, incantevole vista al mare, di quattro quartieri, uno dei quali subito disponibile. Indirizzare casella 111, Fiume. 26566 S

CASA cinque quartieri, rendita 2100, vendesi 25.000 contanti. Indirizzo Piccolo. 9209 S

VILLA città, comfort, comodità pagamento, cedesi. Esclusi mediatori e non seri riflettenti. Indirizzo Piccolo. 87568 S

VILLA città, 10 stanze, comfort, giardino, vendesi. Comisso, Valdirivo 33. 88618 S

VILLA pronta abitazione, 10 locali, stile moderno, con trattoria, vendesi o permutasi condizioni vantaggiose. Offerte «F. 160» Piccolo. — 100173 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE vendonsi Paletots, vestiti, impermeabili, calzature. Valdirivo 24, secondo. 99941 U

ALBINO ritirata in ritardo perciò mancato convegno; scriva nuovamente solito indirizzo. Erna. 26609 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesca 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica usando Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

IDEALISTA impossibile ritirare suo scritto, favorisca scrivere nuovamente, fermo Posta centrale «N. N.». 100013 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

MANTELLI pronti e su misura, eventualmente pagamento rateale, vendo. Corso Garibaldi 13, terzo, 26-27. 88524 U

MUZ mio! Disperata contrattempo, spero oggi. Solo tua. 9208 U

PELLICCIA signora, talpa fine, non indossata, ultimo modello, vendo subito metà prezzo. Sartoria Gagliardini, Donota 1, primo. 98412 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

TUTTI ricchi! Chiunque desideri far denaro od arricchirsi in breve tempo con vincite assolutamente infallibili al Lotto, scriva inviando francobollo per la risposta alla direzione del «Fortunino», Varese (Como). Trattasi seriamente. 98881 U